ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picc... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abb... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'ammi... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 6 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52. — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4427

Mussolini per la vitalità economica del bacino danubiano

Vivo interesse europeo per l'incontro di Roma

La funzione di Trieste sbocco naturale dell'Austria e dell'Ungheria

ROMA, 5

corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma ha riferito al suo nale, a proposito del prossimo ntro di Roma, che le intenzioni 'Italia sono interamente pacifi e che, se esse saranno coronate successo, avranno vantaggi per i Paesi danubiani. Egli pone re in rilievo il vivissimo interes ll'Europa all'avvenimento.

Mete e metodi chiari

Si crede — prosegue il corrispon — che le conversazioni di Mussoli n Gömbös e Dollfuss saranno basulle proposte seguenti:

Accordi fra i differenti Stati;

Trattamento preferenziale a fa dei prodotti agricoli ungheresi e prodotti manifatturati austriaci;

Mezzi per migliorare la bilancia merciale degli Stati danubiani;

Misure per dirigere lo smercio prodotti dei suddetti Paesi me te loro sbocchi naturali, vale a Trieste e Fiume.

suppone che Mussolini procederà gli scambi di vista con i Gover ritannico, francese e tedesco, al ando i negoziati saranno arrivati no stadio più definito».

este informazioni, che sono so zialmente esatte, dimostrano co le trattative partano dai princi formulati dal Governo italiano suo «memorandum» del 27 set re, il cui testo fu integralmente noto al pubblico. Niente dunque misterioso e niente che giustifi il nervosismo di cui ha dato pro nei giorni scorsi una parte della pa germanica e della Piccola In

tratta, bisogna ripeterlo ancora volta, di riarticolare economica te il bacino danubiano a van io non soltanto dei Paesi che lo ano, ma anche di tutta l'Euro Tanto è vero che pochi giorni fa server, esaminando favorevol te le direttive della politica ita a in questo campo, ha rilevato «la possibilità che l'Austria e gheria abbiano uno sbocco al attraverso Trieste e forse attra Fiume avvantaggerebbe il traf mercantile inglese» e, aggiun o noi, l'industria carboniera Gran Bretagna.

recente accordo tedesco-ungherese

me si vede, gli interessi non si ano soltanto ai Paesi danubia Per ora il campo dei negoziati è ato all'Italia, all'Austria e al gheria. Il giorno che la Piccola sa si deciderà a far conoscere il punto di vista sul «memoran italiano del 28 settembre scor rà possibile allargare i negozia ato che il «memorandum» si ispi ostanzialmente agli accordi di a, che furono firmati dagli Sta lla Piccola Intesa, non si riesce pire come mai ancora questi non si decidano a prendere un giamento ufficiale definitivo sul morandum» stesso, che non urta gli interessi della Jugoslavia, slovacchia e Romania, ma anzi monizza.

alogo ragionamento vale per la mania: i cui interessi l'Italia non mai sognata di eliminare dal no danubiano.

serva in proposito il *Lavoro* ista:

recente accordo tedesco-unghere che si potrebbe interpretare come controffensiva del Governo germa all'attività del Governo italiano. ato infatti osservato da alcuni ali stranieri la strana rapidità da germanica nell'accettare l'accor ando il trattato commerciale te ungherese del '31 era rimasto let morta) è visto da noi favorevol perchè contribuisce alla solu del problema generale danubia con questo accordo l'Ungheria à a vendere in Germania 500.000 ali di grano e altrettanti di Dunque le trattative fra l'Italia ngheria saranno facilitate, ricor si che l'Italia può soddisfare completamente il suo fabbisogno ano nell'interno del Paese».

breve il problema è sostanzial te un problema di affari. L'at politica consiste nel fare in che pregiudizi e assurde aspi ni politiche non vengano pre mente ad intorbidare la questio Il punto di vista del Governo ano è ben chiaro. Lo è anche lo della Germania e della Pic Intesa?

Il nervosismo tedesco

ttanto, per quanto concerne la zione politica austriaca, è da are l'atteggiamento del *Völki Beobachter*, che parla di «cre insicurezza e nervosità ita ». Mai tanta calma è stata in dimostrata dalla stampa ita su una questione di princi che non si discute e non può alterata come quella della in denza e dell'integrità territo dell'Austria.

spondendo ai rilievi del giorna leriano di Monaco il *Giornale lia* scrive:

Völkischer Beobachter tenta an di passare all'offensiva, pre ndo nell'affare della notizia di restaurazione absburgica in Au della quale è stato rumoroso vei di non avervi dato alcun contri personale, poichè si sarebbe limi a riportare le notizie dei giorna nieri in base ad un diritto che ponde alla «inalienabile essenza stampa».

In base allo stesso diritto la stampa italiana potrebbe riprodurre tutte le abbondanti notizie lesive dell'onore, della lealtà, degli interessi della Germania che vengono ogni giorno pubblicate sui giornali dei due emisferi, ma quando la stampa è non più bazar di notiziario vario ma strumento politico di un regime, seleziona le notizie secondo le sue direttive e amicizie politiche.

E però il *Völkischer Beobachter* non si è contentato di astenersi da questa selezione. Vi ha aggiunto qualche cosa di suo. Nella prima parte del suo numero del 27 febbraio ha raccolto tutte le varie favole delle manovre legittimiste sotto il titolo caratteristico: «Si vuole vendere l'Austria agli Absburgo».

Il predetto titolo è un accreditamento e un giudizio e non senza tendenziosa intenzione il giornale germanico ha anche introdotto nel variopinto mezzo delle notizie legittimiste la singolare frase: «A questo riguardo va infine notato che il Principe ereditario italiano ha visitato in questi giorni, a Steenokerzell, Zita e Ottone di Absburgo». Frase che vale più di un articolo se ha anche bisogno di essere documentata nel suo fondamento.

Non altrimenti tendenzioso nei riguardi del *Giornale d'Italia* è stato il *Völkischer Beobachter* quando, riportando un'intervista data dal principe Starhemberg alla *Universal Correspondence* l'ha classificata sotto il titolo «Starhemberg si sottomette all'Italia».

Il *Völkischer Beobachter* dimostra poi di non avere letto con la dovuta attenzione i titoli e le notizie dei suoi confratelli germanici, dei quali prende le difese quando afferma che «dopo l'avvento di Hitler la stampa germanica ha adottato di fronte a tutti gli Stati il principio di mantenere una benevola attitudine obbiettiva che va oltre la consueta cortesia internazionale e che la Nazione italiana non ha veramente ragione di dolersi che la stampa tedesca non abbia sempre trattato l'Italia con spirito amichevole».

Domandiamo se è amichevole l'attitudine di quel giornale germanico il quale è arrivato fino al punto di sospettare una partecipazione italiana alla sommossa rossa di Vienna contro il Governo di Dollfuss. Se sia onesta l'attitudine della *Frankfurter Zeitung*, la quale con uno stupefacente quanto disinvolto capovolgimento di posizioni è arrivata ad affermare che «l'Italia sa di aver cercato l'amicizia della Germania per essere ascoltata più benevolmente a Parigi» e che questa posizione italiana «può essere tenuta soltanto con la volontà della Germania», fingendo di ignorare quanto in altri Paesi anche i fanciulletti delle prime scuole sanno: che cioè per la sua disinteressata amicizia mostrata nei tempi difficili alla Germania, l'Italia ha avuto da affrontare l'ostilità violenta della Francia e dei suoi alleati.

Ci fermiamo qui. L'elenco delle piacevolezze della stampa germanica che non rientrano nel quadro della «consueta cortesia internazionale» non è fatto che possa occupare l'attenzione dei lettori italiani e contaro nello sviluppo degli eventi politici.

Ci auguriamo piuttosto che il *Völkischer Beobachter* e i suoi confratelli germanici riescano presto a superare felicemente quel singolare periodo di nervosità non controllata che essi vorrebbero attribuire ai giornali italiani».

Imponente riunione patriottica a Villaco

Dollfuss annunzia l'imminente proclamazione

della nuova costituzione austriaca

VILLACO, 5

In una imponente riunione patriottica il Cancelliere Dollfuss ha parlato a parecchie diecine di migliaia di contadini della Carinzia e del Tirolo orientale. Il Cancelliere cui i convenuti hanno fatto accoglienze entusiastiche è stato continuamente interrotto da manifestazioni vibranti di saluto e di adesione e salutato alla fine da grida di evviva all'Austria ed a Dollfuss ed al canto dell'inno federale.

Il Cancelliere ha detto fra l'altro:

Rinascita morale

Negli scorsi anni tutti noi abbiamo fatto una conversione intensa. Il concetto Austria è diventato nuovamente vivo nella nostra Patria. Noi vogliamo gettare ora le basi di un'Austria più felice e più bella nell'avvenire, noi vogliamo vivere insieme con vero spirito cristiano per il bene del popolo. La rinascita morale ha avuto una profonda eco, in una misura imprevista, fra tutta la popolazione patriottica. In Austria vogliamo essere veramente un popolo dove tutti siano fratelli. Questo rinnovamento del popolo, questa rinascita morale è uno dei più begli avvenimenti di quest'anno. Noi non siamo brutali, ma siamo fermamente decisi e non avremo riguardi per chicchessia se sarà necessario mantenere al popolo la quiete, l'ordine e la pace».

Il Cancelliere ha poi detto di dover ritornare brevemente sugli avvenimenti di queste ultime due settimane.

«Per lunghi anni — ha dichiarato — i capi radicali del partito socialdemocratico avevano preparato uno stato di cose che presto o tardi avrebbe portato alla guerra civile. Ma la stragrande maggioranza della classe operaia non voleva saperne. La nostra lotta difensiva non è stata mai diretta contro gli operai; la lotta fu sempre diretta contro i capi radicali marxisti, contro le false dottrine con le quali alle classi operaie si facevano balenare delle false speranze. Coloro che hanno respinto l'ordine di sciopero hanno, insieme col resto della popolazione patriottica, scongiurato una catastrofe per il Paese ed hanno contribuito a conservare in ogni epoca l'esistenza dell'Austria. Io spero che i gravi avvenimenti di queste ultime settimane contribuiranno a chiarire le menti.

Non solo a nome del Governo, ma anche a nome delle classi borghesi, posso dichiarare che il popolo ci sta a cuore, il popolo è un degno anello della nostra comunità popolare. La tutela degli interessi della classe operaia sarà garantita. Mi sono adoperato a mantenere in vita per gli operai le loro organizzazioni economiche.

Noi vogliamo creare delle organizzazioni di consumo nella convinzione che sia un diritto degli operai avere una propria organizzazione di consumo, ma in tutto questo campo dovrà cessare la pura politica di parte.

«Ci siamo difesi»

Nel corso della prossima settimana avremo in Austria una nuova costituzione che non entrerà immediatamente in funzione nella sua interezza, perchè per il vero riassetto organizzativo dello Stato corporativo avremo bisogno ancora di qualche tempo. Fino a quell'epoca sarà necessaria una costituzione di transizione. Abbiamo l'orgoglio — ha continuato il Cancelliere — di possedere nella nostra Patria degli istituti che ritengo possano essere di esempio anche ad altri Paesi di più vasto territorio. Per tale ragione vogliamo mantenere assolutamente intatta la libertà e l'indipendenza dell'Austria. Nella lotta per la vera libertà di questo Paese in tutto il mondo abbiamo trovato molti amici e molte simpatie. Non siamo mai stati la causa delle insostenibili relazioni che esistono ancora con la Germania, noi ci siamo soltanto difesi.

Una cosa vorrei ripetere a coloro che ritengono ancora possibile illudersi con false speranze: lasciate andare tutte le speranze. Noi vogliamo convivere in questo Paese — come già dissi durante le grandi manifestazioni della giornata cattolica di Vienna — con vero spirito cristiano perchè siamo convinti che il popolo sarà felice e perchè sappiamo che la comunità cristiana è possibile soltanto se regna la giustizia. La riforma costituzionale sarà compito di un prossimo tempo. Io spero che troveremo nuove forme per il nostro Paese. L'enciclica quadrigesimale ci servirà da direttiva: Se vorrete, essa sarà la «Magna carta» della costituzione austriaca. Non vogliamo usare alcuna violenza sulle coscienze; però alla gioventù daremo l'occasione di ritornare a Dio: educheremo la gioventù con spirito cristiano.

In Carinzia si ama far correre una parola dei tempi passati: «Clericalismo». Il riassetto del nostro Stato con spirito cristiano e cattolico, ha concluso Dollfuss, non ha niente a che vedere con la parola «clericalismo». I nostri Vescovi l'hanno dimostrato con la decisione, grave anche per noi, di ritirare i sacerdoti dalla vita pubblica, la Chiesa ha dimostrato con ciò che essa non mira ad un predominio brutale sulla politica, ma che essa vuole soltanto la dottrina di Cristo per il popolo e con ciò far progredire il popolo stesso. E in base a tutti questi principi bisogna far sì che il popolo e i singoli individui raggiungano quel bene che essi sognano e desiderano nell'animo loro».

Periodo di transizione

Alla fine del convegno si sono rinnovate le dimostrazioni per Dollfuss. L'annunzio dato dal Cancelliere della imminenza della proclamazione della nuova costituzione austriaca ha destato sorpresa soltanto nel senso che non si credeva tale atto così prossimo. Comunque si attribuisce grande importanza al fatto che vi sarà un periodo di transizione nel quale il Cancelliere avrà pieni poteri quasi dittatoriali. Il giornale *Telegraph* crede di sapere che in occasione della prossima progettata dimostrazione patriottica la nuova costituzione sarà solennemente proclamata.

I commenti ungheresi

Passo verso la realizzazione

del piano Mussolini

BUDAPEST, 5

I giornali riproducono il comunicato ufficiale sul prossimo incontro di Roma ed i commenti della stampa italiana. Il *Fueggetlenseg*, in base a informazioni da fonte competente scrive:

«La visita a Roma di Gömbös ha lo scopo di continuare le trattative che si svolgono da un anno tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. L'importanza del viaggio è accresciuta dal fatto che alle conversazioni assisterà anche il Cancelliere austriaco e i tre Capi di Governo avranno la possibilità di svolgere direttamente e personalmente scambi di vedute sulla collaborazione economica. L'importanza del viaggio è altresì provata dal fatto che Gömbös sarà accompagnato da esperti dei Mnisteri dell'Agricoltura, del Commercio e delle Finanze. Da ciò si può dedurre che le trattative sono giunte allo stadio di realizzazione o sono arrivate ad accordi di principio che consentono agli esperti la discussione e la fissazione di un sistema di collaborazione e dei particolari di esso. Le fondamenta della larga cooperazione economica fra i tre Stati sono state poste da Mussolini nel memoriale indirizzato alle grandi Potenze il 28 dicembre scorso. La ricostruzione economica degli Stati del bacino danubiano secondo il memoriale dovrà avvenire sulla base di preferenze doganali. Secondo il piano di Mussolini, l'Italia concederà preferenze doganali all'Ungheria e all'Austria e cercherà di ottenere uguali facilitazioni anche dalla Germania e dalla Francia. La realizzazione del piano potrà avvenire molto lentamente, perchè è connessa con la soluzione di numerosissimi problemi di dettaglio.

L'incontro dei tre Capi di Governo e l'intervento di esperti costituiscono un notevole passo verso la realizzazione del piano Mussolini. Per l'Austria le trattative avranno importanti riflessi politici poichè l'indipendenza dell'Austria è per gran parte problema economico e Mussolini si propone di ricondurre un'atmosfera di tranquillità attraverso la rinascita economica, la pace interna e la sicurezza esterna dell'Austria. Appunto perciò l'attenzione del mondo si volge all'incontro romano. Come nel passato è probabile che la Piccola Intesa diffonderà fantastiche notizie di unioni doganali, alleanze politiche e militari. E' naturale che la Piccola Intesa si preoccupi della realizzazione del piano, che annullerebbe gli effetti della sua politica di isolamento economico dell'Austria e dell'Ungheria. L'opinione pubblica ungherese accoglie con la massima gioia e riconoscenza la notizia del viaggio a Roma del Presidente del Consiglio. Il fatto che le trattative sono giunte allo stadio di realizzazione, prova che la scelta dell'indirizzo della politica estera ungherese è stata giusta ed organica.

Un viaggio a Parigi di de Chambrun

Ambasciatore di Francia a Roma

PARIGI, 5

Proveniente da Roma è giunto oggi a Parigi l'Ambasciatore di Francia a Roma de Chambrun. La stampa francese dà molta importanza agli incontri che il De Chambrun avrà nei giorni prossimi col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri francese il cui nome gode, come scrive il *Petit Parisien*, vive simpatie in Italia.

La Grecia e l'amicizia con l'Italia

nei rilievi di un giornale ateniese

ATENE, 5

Commentando la fine dei lavori della Commissione parlamentare degli Esteri l'*Estia* si compiace dell'accordo di massima ottenuto che ristabilisce il fronte unico della politica estera greca e la ripresa di rapporti di sincera amicizia tradizionale anche con quelle Potenze che espressero direttamente o indirettamente la loro poca soddisfazione per la firma del patto. Il giornale aggiunge che la Grecia considera come elemento fondamentale della sua politica la più stretta e sincera amicizia con l'Italia che non è solo la sua potente vicina, ma un Paese che ha interessi comuni con la Grecia la quale ne segue l'ammirevole sviluppo ed il progresso sotto la forte ed ispirata direzione di Benito Mussolini, con interesse e soddisfazione.

I Reali di Jugoslavia restituiranno

la visita dei Sovrani bulgari

SOFIA, 5

Di ritorno da Berlino a Sofia è stato quest'oggi di passaggio a Belgrado Re Boris di Bulgaria. A Belgrado è salito nel treno il Ministro bulgaro Ivanoff che ha accompagnato il Sovrano fino a Sofia. A Mladenova poi è solito nel treno stesso Re Alessandro di Jugoslavia che ha accompagnato per un'ora e mezza Re Boris.

Re Alessandro ha dichiarato che dopo Pasqua egli e la Regina Maria restituiranno la recente visita dei Reali di Bulgaria.

La gratitudine al Duce

delle maestranze cotoniere e seriche

ROMA, 5

I provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri in favore dell'industria cotoniera e della seta prodotta nel Regno sono stati accolti dalle maestranze tessili con generale soddisfazione. I lavoratori hanno subito intuito i benefici che da quel provvedimento trarrà l'industria e quindi anche le maestranze che hanno dimostrato ovunque i loro sentimenti di gratitudine al Capo del Governo.

Gli italiani di Anversa rendono omaggio

alla memoria di Re Alberto

ANVERSA, 5

Gli ex combattenti italiani, il Fascio, la colonia italiana e gli ufficiali e marinai dei piroscafi nazionali ancorati nel porto si sono adunati al cimitero militare per rendere omaggio alla memoria di Re Alberto. Hanno presenziato alla cerimonia il Console generale on. Zimolo e il personale del Consolato, vari Generali fra cui i comandanti del Corpo d'Armata e della divisione di Anversa, moltissimi ufficiali, delegazioni delle associazioni invalidi, combattenti e volontari di guerra di Anversa.

I Ministri Ciano e Di Crollalanza

sulla direttissima Firenze-Bologna

BOLOGNA, 5

Stamane le LL. EE. i Ministri Ciano e Di Crollalanza, accompagnati dai tecnici delle Comunicazioni e dei LL. PP. hanno effettuato una visita di ricognizione sulla direttissima Firenze-Bologna, ove fervono i lavori di ultimazione della linea che sarà inaugurata il prossimo 21 aprile, e si sono soffermati presso alcune delle più importanti opere costruite.

Preziosi documenti di Daniele Manin

acquistati per il Museo di Venezia

VENEZIA, 5

Il Comune ha acquistato per destinarlo al Civico museo, un prezioso e copioso gruppo di documenti riguardanti Daniele Manin e la sua famiglia. Si tratta di varie centinaia di lettere che appartengono ad una gloriosa epoca politica dirette al Manin da amici e da personalità, di chiari appunti scritti durante l'esilio e di note autografe sulla memorabile difesa di Venezia nel 1848-49 e di mobili, ritratti ed oggetti personali che appartennero al dittatore veneziano. Il Podestà, che si è occupato personalmente della pratica relativa all'acquisto dei preziosi ricordi, ha disposto che l'archivio sia per il momento rigorosamente riservato.

S. E. Marescalchi in viaggio per Rodi

BRINDISI, 5

Diretto a Rodi si è imbarcato il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, che è stato ossequiato alla partenza dal Prefetto Mutinelli.

L'anzianità di iscrizione al Partito

dei nuovi 145 designati deputati

ROMA, 5

I deputati nuovi designati dal Gran Consiglio del Fascismo sono stati scelti fra i 1000 indicati dagli organi competenti con criteri rigidamente selettivi per quanto riguarda la loro attività e vita di Partito, il passato combattentistico oltre che spiccate doti morali e la preparazione. Un foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca in proposito:

«L'anzianità d'iscrizione nel P. N. F. dei 145 deputati nuovi designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la votazione del collegio unico nazionale (XXIX legislatura) convocato il 25 marzo anno XII E. F. è la seguente: 1919 n. 16; 1920 n. 29; 1921 n. 35; 1922 n. 27; 1923 n. 16; 1924 n. 11; 1925 n. 4; 1926 n. 6; 1932 n. 1 (già ufficiale in s. p. e. nella R. Marina).

I Segretari federali fra questi nuovi designati sono 28.»

Un foglio di disposizioni diramato oggi dal Segretario del P. N. F. ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento annunzia che l'11 marzo XII il Segretario del Partito terrà rapporto ai gerarchi e ai dirigenti della provincia di Reggio Emilia. Lo stesso foglio di disposizioni reca:

Nuovi deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale convocato il 25 marzo 1934 anno XII E. F.:

Aghemo Antonio, *nato a Bisceglie (Bari) il 10 aprile 1093, studi medi, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 15 aprile 1919.*

Agodi Tonino, *nato a Ferrara il 9 agosto 1896, ragioniere, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1920, combattente.*

Alberici Umberto, *nato a Milano il 12 gennaio 1905, dottore in giurisprudenza, notaio, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1920.*

Allegreni Fabio, *nato a Martenengo (Bergamo) il 12 ottobre 1892, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 1.o ottobre 1922, combattente, decorato.*

Amato Orazio, *nato ad Anticoli Corrado (Roma) il 1.o maggio 1884, pittore, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1922, combattente.*

Andreoli Aldo, *nato a Bologna il 17 settembre 1890, dottore in lettere, iscritto nel P. N. F. dal 1.o ottobre 1922, combattente, decorato.*

Andriani Francesco, *nato ad Ancona il 31 ottobre 1895, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 1.o maggio 1922, combattente.*

Anitori Ferruccio, *nato a S. Ginesio (Macerata) il 12 aprile 1886, agricoltore, iscritto al P. N. F. dal 15 ottobre 1922, combattente decorato.*

Antonelli Augusto, *nato a Matelica (Macerata) il 9 ottobre 1890, R. Ispettore scolastico, fiduciario nazionale della Sezione scuola elementare dell'A. F. S., iscritto al P. N. F. dal 21 novembre 1921, combattente.*

Aprilis Napoleone, *nato a Azzano Decimo (Udine) il 25 marzo 1887, ingegnere, iscritto al P. N. F. dal 15 agosto 1922, combattente.*

Arcidiacono Domenico, *nato a Riposto (Catania) il 19 febbraio 1895, iscritto al P. N. F. dal 29 ottobre 1932, già ufficiale in servizio permanente effettivo nella R. Marina fino al maggio 1928, pilota aviatore, combattente decorato.*

Arias Gino, *nato a Firenze il 1.o ottobre 1897, professore ordinario nella R. Università di Firenze, iscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1923.*

Arlotti Emilio, *nato a Ferrara il 13 marzo 1883, ragioniere, industriale, inscritto nel P. N. F. dal 13 aprile 1926, combattente.*

Asinari di San Marzano *Guido, nato a Camerano Casasco (Alessandria) il 4 settembre 1875, già ufficiale del R. Esercito in s. p. è iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1925, combattente decorato.*

Baldi Giovanni *Giuseppe, nato a Galliate Novara il 4 ottobre 1896, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 24 agosto 1923, combattente, decorato.*

Le importazioni di grano e granturco

in continua diminuzione

ROMA, 5

Il Ministero delle Finanze comunica alla Presidenza del Consiglio:

Nel mese di febbraio 1934-XII l'importazione del grano è stata di quintali 17.078, mentre nel mese di febbraio 1933-XI erano stati importati quintali 311.779. Nel periodo dal 1.o luglio 1933-XI al 28 febbraio 1934-XII le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 254 mila 275, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-X-28 febbraio 1933-XI erano ammontate a quintali 2.202.588. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.947.313.

Nel mese di febbraio 1934-XII l'importazione del granoturco è stata di quintali 62.721, mentre nel mese di febbraio 1933-XI erano stati importati quintali 106.627. Nel periodo del 1.o luglio 1931-XI al 28 febbraio 1934-XII le importazioni di granoturco sono state complessivamente di quintali 975.094, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-X-28 febbraio 1933-XI erano ammontate a quintali 2.114.832. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.139.738.

200 mila lire offerte al Capo del Governo

per le Opere Assistenziali del Parito

ROMA, 5

Il prof. Alberto Beneduce, nella sua qualità di presidente dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, ha messo a disposizione del Duce lire 200.000 che il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha deliberato di prelevare dagli utili di bilancio per l'esercizio 1933 — offrendole per l'assistenza.

La conversione del Consolidato

Norme per il pagamento delle lire 4.50 e per la sostituzione dei titoli - Il debito pubblico prebellico austro-ungarico

ROMA, 5

L'odierna Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente decreto portante fra l'altro le norme per il pagamento delle lire quattro e cinquanta per ogni cento lire di Consolidato 5 per cento e Prestito del Littorio convertito in redimibile 3.50 per cento che avrà luogo il 23 aprile p. v.*

Le cinque cedole

Art. 1. Il pagamento di lire quattro e cinquanta per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli del Consolidato 5 per cento e del Prestito del Littorio, convertiti nel nuovo Prestito redimibile 3.50 per cento 1934 anno XII previsto all'art. 3, secondo comma del decreto legge 3 febbraio 1934-XII, n. 60, verrà effettuato, per i titoli al portatore, verso presentazione delle cinque cedole scadenti il primo gennaio e il primo luglio 1935-XIII, il primo gennaio e il primo luglio 1936-XIV ed il primo gennaio 1937-XV. La cedova scadente il primo luglio 1934-XII resterà presso il possessore del titolo per ottenere il pagamento degli interessi che matureranno al 30 giugno 1934 anno XII, in conformità a quanto dispone l'ultima parte del sopraccitato secondo comma dell'art. 3. Qualora il possessore del titolo non sia in grado di presentare tutte e cinque le cedole uddette, potrà domandare il pagamento del corrispettivo dovutogli alla Cassa depositi e prestiti, giustificando la ragione della mancata esibizione di tutte le cedole richieste. La Direzione generale del debito pubblico provvederà a versare, mediante apertura di credito alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti le somme occorrenti per i pagamenti previsti nel precedente comma.

I certificati nominativi

Art. 2. Per i certificati nominativi del Consolidato 5 per cento e del Prestito del Littorio convertiti, il pagamento delle lire quattro e cinquanta di cui al precedente articolo 1 sarà effettuato all'esibitore di essi, verso distacco di tutti i tagliandi relativi al semestre di interesse che scade al primo gennaio 1935-XIII e successivi, sino all'esaurimento di quelli uniti al titolo. Per i certificati emessi senza il foglio di ricevute e per i certificati di rendite a pagamento personale o speciale, le lire quattro e cinquanta saranno corrisposte in base ad ordinativi, che la Direzione generale del Debito pubblico emetterà tempestivamente.

Art. 3. Nei riguardi dei titoli nominativi vincolati d'usufrutto, il pagamento delle lire quattro e cinquanta verrà effettuato contro prestazione dei due titoli corrispondenti alla proprietà e all'usufrutto. Saranno altresì osservate le modalità stabilite nel precedente articolo 2, ferma restando la presentazione degli atti ai quali risulti già subordinato il pagamento degli interessi. Ove non avvenga la presentazione contemporanea dei due titoli corrispondenti alla proprietà ed all'usufrutto, le lire quattro e cinquanta saranno pagate all'esibitore del certificato di usufrutto, alle rispettive scadenze semestrali, a cominciare da quella del primo luglio 1934-XII in ragione di lire zero centesimi settantacinque per cento lire di capitale nominale.

I rimborsi

Art. 4. I pagamenti di cui ai precedenti articoli per i titoli al portatore saranno esibiti nel Regno e nelle Colonie, dalle sezioni di Tesoreria provinciale, direttamente oppure a mezzo degli istituti partecipanti ad un Consorzio costituito sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia. Tali istituti saranno incaricati altresì delle operazioni di sostituzione dei titoli al portatore del debito Consolidato 5 per cento e del Prestito del Littorio con quelli del nuovo Prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII. All'estero sarà provveduto a cura delle banche incaricate del pagamento degli interessi sui titoli del Debito pubblico. I certificati nominativi e quelli di usufrutto dovranno essere prodotti, nel Regno e nelle Colonie, alla sezione di Tesoreria provinciale sulla quale sono esigibili gli interessi semestrali delle rendite e, per quelli i cui interessi soon pagabili all'estero, alla Banca sulla quale essi sono esigibili.

Art. 5. I certificati di credito, pagabili il primo gennaio 1937-XV da rilasciare a norma dell'art. 4 del decreto 3 febbraio 1934-XII, n. 60, agli aventi diritto al titolo al portatore del debito Consolidato 5 per cento e Prestito del Littorio che abbiano domandato il rimborso del relativo capitale, saranno muniti di sei cedole, in corrispondenza degli interessi semestrali, in ragione di lire cinque annue per ogni cento di capitale, scadenti il primo luglio 1934-XII e successivamente sino al primo gennaio 1937-XV, pagabili nel Regno e nelle Colonie in modo conforme a quello in vigore per le cedole dei titoli al portatore dei Consolidati. A ciascun richiedente il rimborso verrà rilasciato un certificato di credito all'ordine ad esso intestato; purchè dalla domanda risulti giuridicamente capace. La consegna di questi certificati sarà effettuata nel Regno e nelle Colonie, il 15 maggio 1934-XII e nei giorni successivi a mezzo delle sezioni di Tesoreria provinciale ed all'estero il primo giugno 1934-XII e nei giorni successivi, a mezzo delle autorità consolari, alle quali sono state presentate le domande di rimborso.

Art. 6. Il trasferimento dei certificati di credito all'ordine, si esegue dall'intestatario mediante girata, scritta nello spazio a tal uopo destinato. Il giratario a sua volta può trasmettere il titolo, valendosi di sucessiva girata. La girata deve contenere l'indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio ed eventualmente della ditta del giratario, ovvero l'indicazione dell'ente o della società con la relativa ragione o denominazione sociale. La girata dev'essere datata e sottoscritta dal girante.

In calce alla girata e dopo la sottoscrizione del girante dovrà apporre la firma un agente di cambio ovvero un notaio, il quale, dopo avere riscontrato che la girata è completa, accerterà l'identità del firmatario. Per i certificati, emessi o girati al nome di enti pubblici o privati, la girata, da parte di essi, dovrà essere firmata dalle persone cui sia conferita la rappresentanza, e, ove sia il caso, la firma sociale. Al nome, al cognome, e alla paternità dei firmatari si deve preporre l'indicazione dell'ente o della denominazione o ragione sociale. Le girate eseguite all'estero sui titoli all'ordine, debbono contenere le medesime indicazioni, di cui al presente articolo e dovranno essere controfirmate dalle autorità consolari italiane, previo accertamento dell'identità del girante. I certificati di credito all'ordine potranno essere divisi in altri, purchè la somma rappresentata dai nuovi titoli sia di lire cento o multipla di lire cento. Potranno essere anche riuniti o tramutati in certificati di credito nominativi.

Persone fisiche o morali

Art. 7. La girata non può essere cancellata, nè può essere annullata senza il consenso della persona o dell'ente indicati come giratari. Siffatto consenso potrà essere manifestato con girata di ritorno scritta successivamente. E' ammissibile la girata a favore di più giratari, congiuntamente o alternativamente, i quali possono a loro volta trasferire ad altri il certificato mediante successiva girata sottoscritta congiuntamente o alternativamente. I certificati di credito all'ordine possono essere costituiti in pegno, mediante girata, purchè vi si menzioni in modo esplicito il rapporto costituito. La girata in garanzia non trasferisce la proprietà del credito nel giratario, il quale non può trasmettere ad altri, nè la proprietà, nè il pegno del titolo stesso. Il girante, che rientri in possesso del titolo, può trasmetterlo ad altri anche per mezzo di successiva girata.

Art. 8. Le persone fisiche o morali, alle quali siano stati intestati i titoli all'ordine, ovvero i giratari di essi, a partire dal primo gennaio 1936-XIV potranno riscuotere il loro credito presentando i corrispondenti titoli alle sezioni di Tesoreria provinciale. Il giratario richiedente deve risultare legittimo possessore del titolo mediante una serie continua di girate che giungano sino a lui. Il cessionario dei titoli all'ordine, il donatario, l'aggiudicatario per sentenza, l'erede, che chiedano il pagamento del capitale, dovranno provare il loro diritto a norma del testo unico delle leggi sul Debito pubblico.

Casi di distruzione smarrimento, sottrazione

Art. 9. Non sono ammessi sequestri, impedimenti od opposizioni relativamente alle iscrizioni corrispondenti ai certificati all'ordine. L'intestatario del certificato all'ordine può, invece, denunciarne alla Direzione generale del Debito pubblico la distruzione o lo smarrimento o la sottrazione. A tal uopo saranno osservate le disposizioni degli articoli 564 e seguenti del regolamento di contabilità generale dello Stato del 23 maggio 1924, n. 827, relative ai Buoni ordinari del Tesoro all'ordine.

Art. 10. Agli aventi diritto a titoli nominativi dei debiti Consolidati 5 per cento che ne abbiano chiesto il rimborso oppure al possessore di titoli al portatore che dalla domanda di rimborso presentata risulti incapace, saranno rilasciati dalla Direzione generale del Debito pubblico, certificati di debito nominativi ad essi intestati, riportando i vincoli e le ipoteche eventualmente esistenti sui titoli nominativi dei Consolidati. I certificati di credito sono muniti di sei tagliandi per la riscossione degli interessi in ragione di lire 5 annue per ogni cento di capitale, pagabili con esenzione da imposte in rate semestrali posticipate scadenti al 1.o luglio 1934-XII e successivamente sino al 1.o gennaio 1937-XV. I pagamenti degli interessi nel Regno, nelle Colonie e all'estero, le operazioni consentite, le opposizioni, il pagamento del capitale il 1.o gennaio 1937-XV nei giorni successivi e la prescrizione, sono regolati dal testo unico delle leggi sul Debito pubblico. I certificati di credito no-

minativi saranno consegnati nel Regno e nelle Colonie a partire dal 15 maggio 1934-XII a mezzo delle sezioni di Tesoreria provinciale, e all'estero a partire dal primo giugno 1934-XII dalle autorità consolari alle quali siano state presentate le domande di rimborso.

Esenzione da tasse di bollo e registrazione

Art. 11. I certificati all'ordine e nominativi, le ricevute e le domande per ottenere il pagamento del capitale, le girate e le relative autenticazioni, o, comunque gli atti di trasferimento dei certificati all'ordine sono esenti da tasse di bollo e da concessioni governative e, dove occorra, la registrazione sarà eseguita gratuitamente. Le esenzioni dalle tasse di bollo, di concessione governativa e di registrazione considerate negli articoli 67, 68 e 69 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico sono mantenute per le operazioni e per gli atti relativi ai certificati all'ordine e nominativi.

Art. 12. Le caratteristiche dei certificati all'ordine e nominativi saranno stabilite con decreto dal Ministero delle Finanze.

Art. 13. Le operazioni previste nel decreto 7 marzo 1920 concernente la sostituzione dei certificati emessi per il riscatto delle polizze di assicurazione dei combattenti saranno eseguite con effetto dal primo gennaio 1934-XII mediante la consegna di titoli del nuovo prestito redimibile a parità di capitale nominale. Sono mantenute le agevolazioni considerate nel predetto decreto.

Art. 14. Le eventuali ulteriori operazioni di cui ai decreti 4 novembre 1921 e a 4 marzo 1926 saranno effettuate consegnando ai portatori di titoli del Debito pubblico prebellico dell'ex Monarchia austro-ungarica titoli del nuovo Prestito redimibile con decorrenza dal 1.o gennaio 1934-XII in ragione di lire 3.50 per ogni 5 lire di rendita da attribuire ai titoli austro-ungarici secondo il ragguaglio considerato nei detti decreti. Gli interessi che siano dovuti ai portatori di detti titoli austro-ungarici per il periodo anteriore al primo gennaio 1934-XII si continueranno a calcolare in ragione del 5 per cento.

Conversione dei Buoni del Tesoro

Art. 15. I Buoni del Tesoro sinora non presentati per la conversione nel debito Consolidato 5 per cento e del Littorio disposta col decreto 6 novembre 1926 saranno sostituiti con effetto dal 1.o gennaio 1934-XII con titoli del nuovo Prestito redimibile di capitale nominale pari a quello che corrisponde ai Buoni in base alle norme stabilite con detto decreto e col decreto 10 novembre 1926.

Art. 16. In caso di smarrimento delle ricevute per deposito dei titoli agli effetti delle operazioni disciplinate dal presente decreto verranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento sul debito pubblico approvate col decreto 19 febbraio 1911.

Verso la fine dell'Anno Santo

L'allocuzione del Pontefice
al Concistoro segreto

CITTA' DEL VATICANO, 5

Stamane nell'aula del Concistoro presenti 21 Cardinali, il Papa ha tenuto Concistoro segreto durante il quale i porporati hanno dato il loro voto favorevole per le canonizzazioni del Beato Giuseppe Cottolengo, del Beato Corrado da Parzham e della Beata Margherita Redi. Il Papa ha quindi pronunciato la seguente allocuzione:

«Mentre abbracciamo col pensiero il corso di quest'anno Santo che ormai volge al suo termine, l'animo nostro è inondato da un sentimento di grande conforto e ci sentiamo quindi spinti ad esprimere la nostra profonda gratitudine a Dio datore di ogni bene. Abbiamo potuto, infatti, vedere innumerevoli figli tocchi dall'impulso della grazia Divina rispondere volonterosamente all'appello del romano Pontefice e da ogni parte del mondo recarsi in pellegrinaggio a Roma, non solo per impetrare la piena remissione e indulgenza dei propri peccati, ma altresì per meditare con più accesa carità insieme a noi in questa alma Città che conserva tanti monumenti di fede e di pietà cristiana, la memoria di quelle cose e avvenimenti meravigliosi, con cui il Redentore del genere umano 19 secoli fa ci richiamò tutti nella via della salute e ci riaprì le porte della Patria Celeste. E veramente il preclaro spettacolo che le moltitudini dei pellegrini hanno dato in lodevole gara col popolo romano fu tale da destare non solo la nostra, ma anche l'universale ammirazione.

Ed ora è giunto il momento di rivolgere il nostro pensiero a quelle solenni cerimonie con le quali è uso far termine alle celebrazioni giubilari, cioè alla rituale chiusura delle porte sante delle quattro Basiliche patriarcali. Noi stessi, a Dio piacendo, compiremo questa cerimonia secondo l'esempio dei nostri predecessori nell'attigua Basilica vaticana. Ed affinchè il rito tradizionale si possa compiere nel medesimo giorno alle altre tre Basiliche, nominiamo e proclamiamo nostri legati a latere i venerabili fratelli nostri Card. Gennaro Granito Pignatelli, Vescovo di Ostia e di Albano e decano del Sacro Collegio, il quale chiuderà, a nome nostro, la porta santa della Basilica di S. Paolo, il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, nostro vicario generale in Roma ed arciprete della Basilica lateranense, il quale chiuderà, a nome nostro, la porta santa della medesima Basilica. Infine il Card. Angelo Maria Dolci, arciprete della Basilica liberiana, il quale chiuderà, in nome nostro, la porta santa della medesima Basilica.

Nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Terminata l'allocuzione, è stata fatta la provvista delle chiese le cui nomine sono già note. Terminato il Concistoro segreto, il Papa ha tenuto nella stessa aula il Concistoro pubblico, nel quale gli avvocati concistoriali hanno perorato la canonizzazione dei tre Beati. A nome del Pontefice ha risposto mons. Bacci, segretario dei Brevi, il quale ha detto che il Papa si riservava di decidere ed intanto invitava tutti alla preghiera.

Il consigliere Prince fu avvelenato?
Anche il sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Parigi revocato dalle sue funzioni

PARIGI, 5

L'«enigma del km. 311» sta per essere sciolto? La settimana che con la giornata di oggi si annunciava fertile di sorprese comincia con un imprevisto colpo di scena. Ci si attendeva alcune sensazionali rivelazioni in ordine ai famigerati 1200 assegni, ed ecco invece che un fatto nuovo di tutt'altra natura viene annunciato da Digione.

Sensazionale scoperta a Digione

Al principio del pomeriggio il prof. Kuhn, dell'Università di medicina di Digione, ha rimesso nelle mani del giudice istruttore una particolareggiata relazione, secondo la quale delle sostanze tossiche sarebbero state ingoiate dal consigliere Alberto Prince. Dopo molti giorni di lavoro delicato e minuzioso, del quale era stato segretamente incaricato dalla Procura di Digione, consistente soprattutto nella ricostruzione delle lacerazioni, nella determinazione della loro colorazione, nell'esame microscopico, ecc., il prof. Kuhn concluderebbe il suo rapporto, sul contenuto del quale si mantiene il più assoluto silenzio, dato il suo carattere confidenziale, con un risultato assolutamente contrario a quello cui è giunto il prof. Kohn Abrest. Il prof. Kuhn avrebbe trovato nei frammenti da lui esaminati, lesioni provocate da sostanze tossiche organiche, di cui però non può specificatamente determinare la natura, ma che apparterrebbero alla stessa categoria della cocaina e del cloroformio.

Questa rivelazione, considerata come un elemento importantissimo allo stato attuale delle indagini, ha suscitato la più grande sorpresa. Essa è infatti destinata ad orientare in modo ancor più preciso le ricerche della Giustizia e a fornire all'ispettore Bonny, incaricato di prendere la direzione generale delle operazioni di polizia per far luce completa sull'assassinio di Alberto Prince, dati di fatto concreti e sostanziali.

Se è stato fatto ingoiare o aspirare al Prince un tossico mortale è lecito supporre che la famosa fialetta rinvenuta il giorno della scoperta del delitto sulla strada ferrata, in prossimità del cadavere, può benissimo aver contenuto il veleno di cui si sono serviti gli assassini per addormentare o avvelenare il magistrato. Tale fialetta, raccolta da un gendarme e poi smarrita, aveva sulla parte esterna un residuo di etichetta sulla quale era stato stampato il nome del prodotto. Di tale nome non restano però che le due ultime lettere «lo». Numerosi sono però i prodotti farmaceutici il cui nome termine con queste due lettere, ma essi appartengono tutti alla famiglia dei tossici. Lo smarrimento di tale fialetta, che oggi sarebbe preziosissima, è vivamente deplorato.

La confessione di Romagnino

Già le dichiarazioni fatte durante le ultime ventiquattro ore dal Ministro della Giustizia e dal magistrato di Digione hanno fatto sorgere la speranza che sia imminente la scoperta, se non proprio degli assassini, di indizi di valore decisivo. Si parla a Digione di quattro piste molto serie. Una di queste avrebbe positivi riferimenti con l'affare Stawisky. Si ritiene che la polizia sia in possesso di elementi di fatto di alto interesse.

Per controllare i risultati dell'analisi necroscopica del prof. Kuhn, sembra del resto che sarebbe imminente l'ordine di una seconda autopsia del cadavere del Prince. L'inchiesta scientifica dovrebbe soprattutto delucidare questi importanti punti: 1) se sulla strada ferrata il Prince venne deposto vivo o morto, o narcotizzato; 2) di qual genere di morte è stato vittima il Prince; 3) che genere di polvere era quella che macchiava le scarpe e i vestiti del Prince.

Anche a Parigi l'opera della Giustizia continua febbrile e ininterrotta. Lo spoglio dei 1200 talloni di assegni permette di constatare fin d'ora la mancanza di nove di essi che corrispondono ad assegni di somme rilevanti prelevate da un conto corrente intestato all'avventuriero presso una delle più importanti sedi parigine del Credito Lionese. A questa mancanza, considerata suscettibile di compromettere o per lo meno ritardare sensibilmente l'opera della Giustizia, è stato chiamato a fornire spiegazioni Gilberto Romagnino. Il luogotenente di Stawisky, «distributore» di 5.209.400 franchi, è stato introdotto nello studio del giudice istruttore Ordonneau al principio del pomeriggio. L'avvocato Hubert assisteva all'interrogatorio durante il quale il magistrato ha chiesto al Romagnino dove fossero andate a finire le somme di 43 assegni di minore importanza intestati al suo nome. L'imputato ha inoltre dovuto spiegarsi sul tortuoso percorso compiuto dai talloni degli assegni prima di finire nelle mani della Giustizia. Romagnino ha confessato di aver ricevuto i talloni degli assegni da Stawisky alla vigilia della partenza di questi per Chamonix ed ha aggiunto che l'avventuriero gli aveva detto che molti talloni di assegni erano stati da lui bruciati.

Il giudice istruttore doveva interrogare nel pomeriggio la signora Stawisky, che era stata condotta al palazzo di Giustizia: ma verso le 17 il magistrato, constatato che l'interrogatorio di Romagnino si sarebbe protratto sino ad ora avanzata, su domanda dell'avvocato difensore rinviava l'interrogatorio a giovedì prossimo.

Drammatica scena alla Procura Generale

Grande importanza si attribuiva alla riunione avvenuta stamane al Ministero della Giustizia alla quale hanno partecipato, oltre al Ministro Chéron, il primo Presidente della Corte d'Appello Dreyfus e il Procuratore Generale della Repubblica Guigne. Si crede che la convocazione dei tre deve aver avuto come oggetto l'esame della posizione di alti funzionari della magistratura a carico dei quali da un momento all'altro potrebbero essere presi gravissimi provvedimenti. Il Guardasigilli avrebbe in altri termini studiato insieme ai due alti magistrati la procedura legale atta a permettere l'applicazione delle accennate possibili decisioni.

La prima di queste veniva comunicata stasera: Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Guardasigilli, il sostituto del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Parigi, Hurlaux, è stato revocato dalle sue funzioni. L'Hurlaux era soprattutto responsabile dei primi rinvii verificatisi nel 1926 in merito alle procedure giudiziarie delle truffe Stawisky. Inoltre nel secondo rapporto presentato al Ministro della Giustizia dal Presidente della Commissione d'inchiesta amministrativa Lescouvé a carico di questo magistrato, sono state segnalate le relazioni poco corrette tra lui e l'avventuriero.

Un particolare che conferisce certamente uno speciale significato è fornito dal fatto che Hurlaux è stato capo di Gabinetto del Ministro Dalimier quando questi era Guardasigilli. Una scena drammatica si è svolta stasera, allorchè nel proprio gabinetto il Procuratore generale della Repubblica Donat-Guigue ha comunicato al sostituto Procuratore Hurlaux il provvedimento della revoca preso nei suoi riguardi.

Il Procuratore generale gli ha mostrato una lettera recentemente rinvenuta, nella quale l'Hurlaux esprimeva i suoi sentimenti di vivissima amicizia allo Stawisky. Hurlaux è impallidito ed ha chiesto al suo superiore:

— E allora quale provvedimento si prende nei miei riguardi?

— La revoca — ha risposto Donat-Guigue.

— Allora voi revocherete un cadavere.

Così dicendo ha fatto l'atto di estrarre dalla tasca posteriore dei pantaloni una rivoltella. I presenti alla drammatica scena sono intervenuti impedendo il folle gesto. Hurlaux, eccitatissimo, è stato alla fine calmato dai colleghi. Più tardi circolava la voce a Parigi che fosse stato ricoverato in una casa di salute e posto sotto stretta sorveglianza.

Mancano 200 talloncini?

La notizia che la direzione delle indagini per l'assassinio del Prince è stata affidata all'ispettore Bonny, grazie al quale la Giustizia ha potuto venire in possesso dei famosi 1200 talloncini degli assegni, è variamente accolta dalla stampa. Mentre la maggior parte dei giornali esprime la convinzione che il Bonny, ritenuto uno degli uomini meglio informati sul retroscena dello scandalo Stawisky, saprà ritrovare gli assassini, altri organi, come l'*Action Française*, si domandano se al Bonny non sia stato affidato l'incarico di «salvare i maggiori responsabili», offrendo in pasto all'opinione pubblica qualche insignificante comparsa e imbrogliando definitivamente le piste».

Secondo lo stesso giornale, se il Governo volesse veramente mettere le mani sui responsabili dell'assassinio del consigliere, dovrebbe orientare le indagini della Giustizia non a Digione, ma a Parigi in seno a quegli ambienti, dove Stawisky reclutava i suoi più fidi complici. L'*Action Française* vuol parlare di un club parigino che va sotto il nome di Circolo ippico, vera «tana di banditi», che sono, gli uni, degli alti funzionari di p. s., gli altri dei falsificatori o ricettatori di gioielli, altri ancora sono tenutari di case malfamate.

Quanto agli assegni di Stawisky, concentrati nelle mani di due membri del Circolo, furono emessi, secondo la *Action Française*, esclusivamente a favore di Ministri, deputati, senatori e alti funzionari e sul conto che Stawisky aveva presso la Lloyd Bank di Londra. «Soltanto se si metteranno le mani su questi individui — prosegue il giornale — il Ministro della Giustizia potrà mantenere la sua promessa e 150 parlamentari corrotti verranno giudicati ed eliminati definitivamente dalla vita pubblica. Soltanto così si risparmierà al Paese, insieme a nuovi delitti, la guerra civile».

A proposito dei talloncini degli assegni emessi da Stawisky, lo stesso giornale si dice in grado di affermare che essi sono in numero di 1400, mentre Bonny ha fatto rimettere alla Giustizia soltanto 1200 dopo che dai libretti consegnati ne erano stati strappati nove. I libretti e i talloncini mancanti riguarderebbero le maggiori personalità compromesse e si troverebbero ancora nelle mani di una persona che il Bonny conoscerebbe e il cui nome è noto negli ambienti della polizia.

Il diplomatico sovietico ad Atene
fu ucciso da un agente della Ghepeù?

ATENE, 5

Si conferma quest'oggi la notizia che il segretario della Legazione sovietica di Istanbul è stato ucciso dall'agente della Ghepeu, Gratowsky.

Gratowsky era venuto da Mosca a Istanbul con un incarico speciale di ispezione. Il segretario di Legazione si sarebbe rifiutato di ottemperare all'ordine di tornare a Mosca e di consegnare importanti documenti di cui era in possesso.

L'ordine di sfratto dalla Grecia a Insull

ATENE, 5

Il finanziere Samuele Insull ha ricevuto l'ordine definitivo di lasciare immediatamente la Grecia. Egli si trova a letto nel suo appartamento e si rifiuta di accordare interviste. I suoi familiari dichiarano che egli è sofferente di disturbi cardiaci e di tensione nervosa.

L'aviatore Costes
atterrato a Münster

BERLINO, 5

L'aviatore francese Costes, che da ieri era dato come disperso, ha dovuto interrompere a causa della nebbia il suo volo Parigi-Copenaghen. Egli ha atterrato ieri sera sul campo di Münster. *(Radio Stefani).*

Il ritorno del "Croce del Sud,,

PARIGI, 5

Di ritorno dal suo viaggio nell'America del Sud, l'idrovolante «Croce del Sud» che, come si sa, ha attraversato tanto all'andata che al ritorno l'Atlantico ed ha conquistato il primato del mondo in linea retta e in linea spezzata, ha ammarato ieri nel pomeriggio alla base di Mureaux.

La "Metro,, dovrà pagare 25.000 sterline
alla Principessa Yussupoff

LONDRA, 5

E' terminato oggi il processo Rasputin con un verdetto a favore della Principessa Yussupoff alla quale la compagnia cinematografica Metro-Goldwyn-Mayer che allestì la pellicola «Rasputin il monaco pazzo» dovrà pagare quale risarcimento di danni la somma di 25.000 sterline pari a un milione e mezzo di lire.

Acerbo illustra le provvidenze del Duce
per il mercato risicolo e granario

MILANO, 5

Stamane il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, accompagnato dal Prefetto e dalle autorità cittadine, ha vistato la sede dell'Ente nazionale risi, ricevuto dal Consiglio direttivo al completo nonchè dai rappresentanti di tutte le provincie risicole del Regno. Il presidente dell'Ente, porgendogli un cordiale saluto, ha illustrato gli efficaci risultati raggiunti.

Ha preso poi la parola il Ministro confermando come l'Ente nazionale risi abbia risposto pienamente allo scopo per cui il Regime lo ha istituito e rilevando come questo istituto sia una felice anticipazione dell'organizzazione corporativa in quanto è basato sull'intima collaborazione di tutte le categorie interessate alla produzione, alla lavorazione e al consumo del riso e rappresenta uno strumento di indubbia utilità per ognuno di questi interessi e soprattutto per l'interesse generale.

Il Ministro ricorda come i tempestivi provvedimenti adottati dal Capo del Governo abbiano saputo fugare le preoccupazioni, ravvivare le speranze e assicurare l'avvenire ad una fonte di lavoro così importante per la vita economico-sociale di queste provincie. Assicura che è ferma intenzione del Governo di proseguire l'energica tutela del mercato, così di questo come degli altri cereali per non disperdere i frutti della grande vittoria conseguita per merito del Duce e che segna una pietra miliare nella storia dell'economia italiana.

L'on. Acerbo coglie quindi l'occasione per accennare alla recente determinazione adottata per rafforzare il mercato granario sospendendo qualsiasi vendita del grano attualmente ammassato che ascende a oltre cinque milioni di quintali e prolungando senza limiti di tempo le relative operazioni di finanziamento. Approfittando di queste favorevoli condizioni del mercato è stato anche deciso di procedere a un riesame e ad una eventuale riforma delle norme regolamentari sul commercio dei cereali in borsa sicchè è stata sospesa fino a nuovo ordine la quotazione dei cereali presso le Borse merci.

L'on. Acerbo ha concluso che le classi rurali possono essere orgogliose della parte preminente che la produzione agricola ha rappresentato nel fervore di rinnovamento di cui il Fascismo ha animato la Nazione e debbono proseguire in questa via attuando una collaborazione integrale, nella certezza che ogni maggior sforzo, ogni più intensa attività dedicata con disciplina e con amore alla vita rurale oltre a potenziare le economia individuale serve efficacemente la causa della grande Italia Fascista. Le parole del Ministro sono state vivamente applaudite.

Piroscafo italiano spezzato dalla tempesta
sugli scogli del porto di Costanza

BUCAREST, 5

Nei pressi di Costanza è andato a finire sulle rocce il piroscafo italiano «Santoni» di 3200 tonn. che andava a caricare petrolio a Costanza e che si era smarrito nella tempesta.

Tremenda lotta contro la furia del mare

Il «Santoni» era partito da Batum senza carico. Durante la bufera perdette l'elica e rimase in balla delle onde. Con grande fatica potè manovrare fino a giungere nei pressi di Costanza ma la violenza delle onde lo lanciò dapprima contro la costa quindi con la prua su uno scoglio. Verso mezzogiorno il piroscafo si spezzava in due parti e la parte di poppa affondava rapidamente.

I marinai che si trovavano a poppa non fecero in tempo a raggiungere la prua e saltarono in una imbarcazione di salvataggio. Nel mare in tempesta essi tentarono di raggiungere remando il porto di Costanza ma l'imbarcazione fu sommersa dalle onde. Cercarono allora di raggiungere a nuoto la costa e, ad onta delle altissime ondate e dell'acqua gelata riuscirono tutti a toccare il molo. Due di essi però caddero esanimi nell'istante in cui posero piede a terra a causa del completo esaurimento di forze in cui si trovavano. Durante il trasporto all'ospedale per il freddo e l'esaurimento sono morti altri nove marinai. Il dramma si è svolto davanti agli occhi di numerose persone che dal porto assistevano impotenti alla tremenda lotta dei naufraghi contro la furia del mare.

Il capitano del piroscafo e altri dodici marinai sono rimasti a prua del piroscafo dove si trovano tuttora perchè non hanno a loro disposizione alcuna imbarcazione di salvataggio. I soccorsi a questo gruppo sono diretti dall'Ammiraglio Manalescu, comandante delle forze navali, che si trovano dislocate a Costanza.

Undici persone perite

Delle persone che hanno raggiunto il porto solo cinque, ricoverate all'ospedale, si trovano ancora in vita. Si tratta dei marinai Alfonso Lacanella, Amato Tomezza, Giuseppe Pertoco, Pietro Pizzo e Vico Pompilio.

Morirono appena ebbero posto piede a terra il terzo ufficiale Rossignoli e il marinaio Giordano Francesco. Durante il trasporto all'ospedale sono morti il cuoco Darrigo Angelo, il suo aiutante Cacaimo, il nostromo Mistighi, inoltre il radiotelegrafista Miremilli e i marinai Gaetano Giulio, Loe Giovannetti, Filippi Giuseppe, Pachisto Grado e il carpentiere di cui non si conosce il nome.

Armatrice del piroscafo è la società «Scopinich e Monta» di Genova.

Vapore americano in fiamme

NEW YORK, 5

Il piroscafo nordamericano «City of Montgomery» stazzante 5425 tonnellate, adetto al servizio merci e passeggeri, di proprietà dell'«Ocean Steamship C.o of Savannah», si è incendiato a 46 miglia fuori della baia di Chesapeake (Maryland). La Società Radiomarine ha ricevuto numerose segnalazioni di soccorso da parte del piroscafo. Sei navi guardacoste sono partite subito in soccorso del piroscafo. *(United Press).*

I naufraghi del «Celiuskin»

Dieci donne e due bimbi tratti in salvo

MOSCA, 5

Le dieci donne ed i due bambini che si trovavano a bordo della nave-rompighiaccio «Celiuskin» sono state raccolte sulla banchisa a nord della Siberia e trasportate a Capo Bellen. E' stato l'aviatore sovietico Lapidawsky che ha effettuato il salvataggio. L'aviatore ha volato sul campo di ghiaccio dove i naufraghi erano accampati da 15 giorni ed è riuscito a trarre in salvo le donne ed i fanciulli. Rimangono sul «pack» 78 uomini, ma il buon esito del volo con una temperatura di 40 gradi sotto zero ha rianimato le speranze dei naufraghi. *(Radio Stefani).*

87 pescatori tuttora sui ghiacci
alla deriva nel Mar Caspio

MOSCA, 5

I numerosi pescatori i quali si trovavano sui banchi di ghiaccio alla deriva sul Mar Caspio sono stati in gran parte tratti in salvo. Molti sono stati presi a bordo delle navi accorse in loro aiuto, mentre altri hanno potuto raggiungere la costa camminando sui massi di ghiaccio che avevano formato delle specie di ponti naturali. Secondo le più recenti informazioni i pescatori già tratti in salvo sono 480. Un aviatore ha ricondotto a terra tre pescatori che vivevano sui ghiacci da quasi un mese. Altri 87 si trovano tuttora sui ghiacci galleggianti, ma si spera di poterli aiutare con la massima possibile sollecitudine. *(United Press).*

La conferenza di A. Valenti a Milano
su «L'importanza della critica»

MILANO, 5

Stasera al Circolo «Vita Nova» Antonio Valenti, dinanzi a un pubblico eletto e numeroso, ha parlato sull'interessante tema «Importanza della critica». L'oratore, in una larga e chiara sintesi, si è rifatto alle origini della critica che ha esaminato in tutte le funzioni che essa esercita nei vari campi della conoscenza: nell'arte, nella letteratura, nel teatro, dimostrando il valore e l'importanza ch'essa assume quando rivolge la sua attenzione su un campo più vasto, quello politico, nel quale si condensano e si assommano tutte le attività dello spirito. Esposto con acuta indagine il valore che la critica assume come elemento chiarificatore degli atteggiamenti spirituali e degli avvenimenti sociali, l'oratore è passato alla seconda parte della sua conferenza, nella quale ha difeso la critica da talune false interpretazioni fattene dal pubblico. Egli ha dissipato gli equivoci e i malintesi ai quali la critica ha dato luogo.

Nell'ultima parte della interessante esposizione l'oratore ha parlato della responsabilità che incombe sui critici, della funzione ch'essi hanno e del dovere che loro risulta di orientare, alla luce di una più acuta e squisita sensibilità, i gusti del pubblico, concogliandoli verso principi etici superiori ed a scopi morali, ed ha dimostrato quindi che anche i rapporti tra politica e critica devono essere basati sui principi di un sereno obiettivismo, su fattori di selezione, ai quali, come il Fascismo comanda, deve rispondere ogni azione della vita pubblica e privata di ogni italiano. La conferenza brillante per l'arguta parola del Valenti, succosa per i molteplici richiami ad avvenimenti e fatti odierni, ha molto interessato il pubblico che ha seguito l'oratore con viva attenzione e alla fine della conferenza lo ha calorosamente applaudito.

Violento terremoto nella Nuova Zelanda?

SIDNEY, 5

Oggi alle ore 14 l'osservatorio di Riverside ha segnalato un terremoto estremamente violento. Le scosse hanno quasi strappato l'ago del sismografo. Si ritiene che questo sia stato uno dei più forti parossismi terrestri che siano mai stati osservati. Si calcola che l'epicentro si trovi a 1500 miglia di distanza in direzione della Nuova Zelanda. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.6	13	4	coperto, grosso
Roma	753.0	14	8	coperto, mosso
Torino	758.7	16	2	un quarto coperto
Milano	760.1	14	1	coperto
Genova	759.6	14	7	cop., legg. mosso
Venezia	759.9	13	7	coperto, mosso
Firenze	757.4	13	8	coperto
Ancona	756.6	11	6	piovoso, agitato
Bologna	760.0	12	4	coperto
Napoli	750.7	13	4	piov., legg. mosso
Taranto	751.1	12	6	cop., legg. mosso
Palermo	752.0	14	7	piov., legg. mosso
Catania	749.9	15	2	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	756.5	13	6	cop., legg. mosso
Tripoli	758.5	17	7	coperto, agitato
Messina	750.6	15	9	¼ coperto, calmo
Trento	761.3	14	2	coperto
Fiume	758.4	12	5	coperto, mosso
Bari	753.4	13	9	coperto, mosso
Sanremo	757.2	14	7	cop., legg. mosso
Bengasi	757.5	17	10	½ coperto, agitato
Rodi	750.4	20	12	coperto, mosso

Osservazioni del 4 marzo.

Previsioni del tempo. Situazione barica: Buona parte del bacino mediterraneo è in regime di depressione, con centri sul Jonio e sul Mar di Levante, un'altra spiccata area ciclonica con centro sull'Islanda occupa tutta l'Europa settentrionale.

Probabilità: La depressione mediterranea continuerà ad interessare l'Italia meridionale e parte della centrale. Su queste regioni il cielo sarà pertanto generalmente nuvoloso e si avranno precipitazioni intermittenti sul medio e basso Adriatico, basso Tirreno, Jonio e isole. Venti deboli e nebbie sparse in Val Padana, altrove venti piuttosto forti a raffiche, grecali sull'alto Adriatico, sul Tirreno e sul Jonio, occidentali sulla Sicilia, maestrali rimanenti. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare generalmente agitato.

Roosevelt ammette gli errori della democrazia
L'interesse della Nazione sopra ogni egoismo individuale o di cla...

WASHINGTON, 5

Nell'anniversario del suo insediamento alla Casa Bianca, il Presidente Roosevelt ha pronunciato un discorso all'assemblea straordinaria dei dirigenti del N. R. A. Erano presenti 4000 fiduciari dell'applicazione dei codici e degli altri provvedimenti economico-sociali di iniziativa presidenziale.

L'esperienza di un anno

Roosevelt, con un linguaggio quanto mai chiaro ed energico, ha riaffermato la necessità del N. R.A. per la riabilitazione economica della Nazione. Ha poi ribadito la necessità che gli industriali aumentino i salari delle loro maestranze per aumentare il potere di acquisto generale e quindi un maggiore assorbimento dei prodotti dell'industria stessa:

«Ne consegue — ha continuato l'oratore — che essi devono ricorrere per aumentare l'occupazione operaia nella industria a salari capaci di consolidare un tenore di vita più alto dell'attuale e devono farlo rapidamente, per permettere che la ripresa nazionale si consolidi e diventi definitiva».

Ha poi ammesso che la situazione un anno fa era oltremodo difficile e pericolosa, senza alcun piano per eliminare senza scosse gli eccessi di produzione:

«Come sempre però le difficoltà ci hanno fatto aprire gli occhi e l'esperienza di questi ultimi dodici mesi ci fa ritenere che gli avvenimenti del decennio 1919-1929 saranno riguardati nella storia come una benedizione per il nostro popolo, tanto essi sono stati ricchi di ammaestramenti».

Ha affermato quindi il Presidente che il N. R. A. e il «New Deal» sono giunti ad una fase così acuta della lotta contro l'egoismo individuale o di classe, che ogni tergiversazione con detto grande avversario sarebbe colpevole. Gli egoismi di qualunque natura devono cedere il passo agli interessi della Nazione. E' quindi giustificato che il popolo prenda iniziative dirette contro coloro che ancora si rifiutano di «far volare l'aquila blu», cioè di uniformarsi alle iniziative del N. R. A.

Anche stavolta il Congresso cederà

Il monito del Presidente è stato unanimemente interpretato come un invito a boicottare coloro che ancora persistono sulle vecchie posizioni mentali, indipendentemente dalla loro posizione nella scala sociale o economica. Dopo aver accennato alla particolare assistenza che il Governo intende dare al piccolo commercio, il Presidente ha dichiarato che il Governo assisterà in ogni modo le aziende sane che venissero a trovarsi in momentanee difficoltà. Ha infine annunciato che il Governo non potrà continuare a sostenere da solo il peso della disoccupazione e che l'iniziativa privata diretta e indiretta dovrà collaborare con i poteri pubblici. Riassumendo le sue vedute sul momento, ha ammesso che «gran parte delle difficoltà degli ultimi anni devono ascriversi all'imperfetto funzionamento degli organismi democratici».

I giornali continuano ad esaminare il messaggio presidenziale relativo alle tariffe. E' notevole la moderazione di tono delle critiche degli organi più tradizionalmente protezionisti, che prospettano le loro ragioni contrarie alla revisione delle tariffe con timidezza e cautela. I principi enunciati da Roosevelt che ancora pochi anni fa avrebbero sollevato una bufera di discussioni, oggi vengono esaminati assai pacatamente anche da parte degli avversari più convinti e molti giornali ammettono che la depressione è stata accelerata e ingrandita delle misure doganali protettive approvate nel 1929.

Com'era prevedibile, i repubblicani impegnano una vigorosa battaglia sul terreno parlamentare contro il conferimento dei poteri tariffari al Presidente, e non è escluso che alcuni democratici rappresentanti di regioni industriali, si oppongano alla misura. Tuttavia gli osservatori predicono sicura, anche se vivamente combattuta, la vittoria di Roosevelt che ha finora ottenuto dal Congresso misure anche più radicali di quella da lui chiesta circa le tariffe.

Per la riconvocazione della Conferenza economica

Child emissario di Roosevelt
a Roma e nelle altre capitali

WASHINGTON, 5

Si apprende che l'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Washburn Child si accinge a partire per l'Europa come emissario di Roosevelt, per esaminare l'opportunità di riconvocare sollecitamente la Conferenza economica mondiale. Sembra ormai certo che il Child si imbarcherà il 14 corrente a New York per Londra. Di là egli si recherà successivamente a Roma, Parigi e Berlino. *(United Press).*

Il travaglio politico della Spagna
Minaccie di nuove insurrezioni

MADRID, 5

I giudizi della stampa concordano nel ritenere che il rimaneggiamento ministeriale non risolverà la profonda crisi determinatasi in conseguenza dell'evoluzione dello spirito pubblico rilevatosi nelle elezioni di novembre. Si ritiene che l'imminenza di gravi conflitti sociali abbia provocato la soluzione provvisoria. Il conte di Romanones, esprimendo in un'intervista il suo pensiero sull'attuale momento politico, ha tra l'altro così illustrato la situazione del nuovo Ministero Lerroux:

«Un Governo di minoranza che si assuma il compito di mantenere l'equilibrio tra le destre e le sinistre non può, per sua natura, far nulla di efficace. Nonostante i gravi pericoli che una tale situazione presenterebbe, è necessario che il potere passi alle destre conforme il risultato delle ultime elezioni. E preciso che parlando di gravi pericoli intendo senz'altro riferirmi alla guerra civile. Vi sono minacce d'i... rezione sia a destra che a sinistra; ... ste ultime senza dubbio assai più ... vi, perchè mirerebbero a instaura... dittatura del proletariato. Afferme... rò ugualmente che è necessario u... dall'attuale fase d'incertezza che ... tralcia ogni serio ed organico prog... ma legislativo. E' una situazione ... non può continuare. Riconosco che ... vento di un Governo di destra av... vaste ripercussioni nel Paese, sopra... to sulla condotta immediata degli ... menti dell'altra estrema».

Due bulgari uccisi dalle guardie jugo...

SOFIA

Due bulgari sono stati uccisi sul ... fine dalle guardie jugoslave. La ... missione d'inchiesta si è recata ... posto.

CRONACA DELLA CITTÀ

...ossi del Mare del Nord

...i... difendono

...orrispondente amburghese del ...r *Tageblatt* esulta.

...mente Amburgo e Brema hanno ...rovato l'antica solidarietà an... e — come ben si confà a gente ... — l'hanno ritrovata davanti ... nemico comune. Nemico terri... mina le fondamenta della pro... dei due grandi empori nordici. ...mente vicino: Trieste.

...ratevi — racconta il giornalista... ...ista germanico — che mediante ...i antieconomici, Trieste minac... assorbire tutto il traffico di tran... caffè destinato all'Austria, col ... di riprendere cioè il più tipico ...iù sano dei traffici suoi sminuito ... ingiusta concorrenza e di au... ...re a cinquemila tonnellate an... traffico di sole tremila che fino ... scorso l'Austria fedelmente ri... al suo vecchio porto adriatico.

...e aspirazioni illegittime ed esa... di Trieste mettono in grave pe... esigua massa di venticinque mi... tonnellate di merce di ogni ge... che transitano annualmente at... i porti di Brema e di Am...

...ronte a questo pericolo immanen... coalizione è necessaria. Occorre ... una lega di difesa. Annunziare ...ermania ed al mondo che non ...timetro di terreno verrà abban... e che la lotta sarà senza quar... Non solo la prosperità delle città ...che, ma l'onore della Germania ... gioco. Bisogna dimenticare le ... divergenze e le faide di comune. ...hè — è il corrispondente che par... condizioni antieconomiche era... a ieri in vigore nei porti di ...go e di Brema, ciò era dovuto ...alità locale dei due porti. Se ... condizioni allettavano ed attira... traffico estero di transito, ciò ... mera ed innocente combina...

...pieghiamo. Ad Amburgo e Brema ...ttuavano operazioni portuali gra... Le Compagnie di navigazione, ...ai noli convenuti nelle conferenze ...zionali, accordavano ristorni se... le ferrovie del Reich inventa... combinazioni brillanti per ridurre ... di transito a pure espressioni ...ali, contrariamente alla lettera ... spirito delle convenzioni in vi... Ma era l'agnello, bevendo a val... intorbidava l'acqua al povero ...

...tesi del *Berliner Tageblatt* è ge... anche se non è nuova. Il suo ap... patriottismo ed alla feroce so... dei compatrioti non resterà ...tato. E la Lega della difesa di ...go e Brema raccoglierà i fondi ...alere all'Austria l'equivalente di ...50 per ogni quintale di caffè ...Austria farà passare da Amburgo ... che da Trieste, purchè beninteso ... risulti comprato non già diret... ...e in Brasile, ma da un interme... tedesco, a prezzo da convenirsi. ...quali saranno le fonti finanziarie ...ngerà la nuova Lega anseatica? ...rto ad una sovvenzione governa... è escluso, per le relazioni ami... che corrono fra Italia e Ger... — Non alla cassa della Reichs... notoriamente rispettosa delle ...zioni internazionali. Forse ad ...do costituito dalla tassa «turi... dei Mille Marchi, imposta ai te... che vogliono villeggiare in ...?

...e ipotesi sono evidentemente ...tare. Noi crediamo piuttosto — ...iamo che anche in Austria la ... come qui — che al momento ...are, invece di lire oro sonanti ... come l'aria, i germanici offri... all'importatore austriaco dei ... «prigionieri» di cui hanno gran... ...ondanza. In un secondo tempo ...o offrire in sede di concorda... pezzi di carta che si chiamano ..., che poi la Centrale delle Di... ...rirà di ritirare mediante paga... del 50 per cento...

...nche in questo caso il buon au... (che non ha ragione di rancore ...Inghilterra e l'America) dovrà ... che privando la povera Germa... quelle divise che essa intende ...li, reca gran danno a quelli in... americani, i quali, solo con ...o diplomatico energico hanno ... strappare il pagamento di una ...degli interessi dovuti dalla Ger... sui denari presi in prestito al... per la propria ricostruzione!

...ta dell'A. F. S. I fiduciari delle elementari sono convocati giovedì 8 in sede per una seduta.

...sociazione Granatieri invita tutti ...ritti a partecipare alla riunione ...stata indetta per giovedì 8 corr. ... nella nuova sede di via XXIV ... 4 (Casa del Combattente). Tutti ...itti sono pregati di consegnare la ... decaduta per ricevere la nuova.

... d'orchestra al Dopolavoro. Il ...voro provinciale comunica che ...sera alle 20.30 in via Luzzatto ...à la prova d'orchestra. Si prega ... mancare.

...campo spiritualista. La rivista *Occulto* di Napoli, pubblica un ... di Nella Doria-Cambon, dove la poetessa e studiosa di fenomeni ... rievoca, con vivo sentimento ... le prime esprienze da lei con... ...coi due medii, fratello e sorella, ...ali poi per tanti anni si valse, ...lla compianta morte del primo, ...rticolare ricorda le comunicazioni ...la sera di San Silvestro del 1920.

...allo di mezza Quaresima alla Dal... Sabato prossimo, 10 marzo, ...ogo nella sede della Società Dal... l'annunciato ballo di mezza Qua... Possono intervenire i soci e ...ri, nonchè i possessori di tessere ...permanente. Nessuna richiesta di ...verrà presa in considerazione al... ...so; tutti gli intervenuti dovran... ...re la tessera sociale o l'invito ...ente.

L'inaugurazione del Dopolavoro

di Cave Auremiane

Anche Cave Auremiane ha inaugurato domenica il suo Dopolavoro dotato di tre ampie sale, in cui gli iscritti avranno una palestra di sane attività culturali, ricreative e sportive.

Riuniti dal Podestà e dal segretario del Fascio i componenti le varie associazioni fasciste del paese, domenica alle 10, hanno vissuto un'ora di sano entusiasmo fascista e soprattutto hanno avuto la sensazione di quanto le autorità del Partito si occupino dei problemi inerenti lo sviluppo della coscienza fascista della Regione. L'ispettore superiore del Dopolavoro, dichiarando aperta la nuova sede ai dopolavoristi, ha portato il saluto del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, e ha consegnato in suo nome una bella dotazione di libri adatti alla coltura della popolazione. Ha spiegato ai presenti le ragioni di vita del Dopolavoro e più tardi si è intrattenuto con il Podestà, il segretario del Fascio e i vari collaboratori per prendere accordi per lo sviluppo delle varie attività e in particolar modo la formazione di un coro e di squadre sportive.

La sezione di Cave Auremiane non tarderà, mercè il caldo interessamento delle autorità locali e degli insegnanti, a mettersi al livello delle altre sezioni che dimostrano come le popolazioni rurali gradiscano e sentano profondamente la necessità di svago, di coltura e di sviluppo sportivo con il sistema voluto e dettato dal Fascismo.

Le conferenze all'Istituto Fascista di Coltura

Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (viale XX Settembre 26) il chiarissimo prof. Giacomo Furlani chiuderà il suo interessante ciclo di conferenze sulla fisica dell'atomo trattando il tema: «La disintegrazione artificiale dell'atomo».

Il conferenziere riferirà sulle ricerche dei maggiori fisici del mondo per indagare la natura e la costituzione del nucleo atomico, le quali hanno dato negli ultimi tempi i più sorprendenti risultati: la trasmutazione degli elementi, che realizza l'antico sogno degli alchimisti; la scoperta di nuovi costituenti primitivi dell'atomo, il neutrone e il positrone; la trasformazione di materia in energia ottenuta sperimentalmente. Indagini che interessano ugualmente i fondamenti della scienza e della filosofia naturale.

La conferenza sarà ampiamente illustrata da proiezioni luminose.

Beonio Brocchieri in Sala del Littorio

Domani alle 20.45 nella Sala del Littorio, Vittorio Beonio Brocchieri parlerà dei suoi «Viaggi aerei intorno al mondo». Il prof. Beonio Brocchieri è un insigne cultore di scienze politiche e docente della R. Università di Pavia, ma il pubblico italiano conosce o ammira in lui sopra tutto l'ardito viaggiatore dei cieli, l'articolista vigoroso e sobrio, dall'occhio pronto ed acuto, dallo stile vivido e scultorio. Cosicchè domani la Sala sarà affollata dal folto pubblico delle grandi occasioni.

Pirro Rost a Monfalcone

Un calorosissimo successo di pubblico e di applausi ha ottenuto ieri sera al Teatro del Cantiere di Monfalcone Pirro Rost con la sua magnifica conferenza sul tema «Soldati d'Italia». Della smagliante improvvisazione del valoroso giornalista e oratore diremo più ampiamente nel *Piccolo della Sera*.

Il prof. Vercelli al D.I.M.M.

Rammentiamo che domani alle 19.30, il chiarissimo prof. cav. Francesco Vercelli, Direttore del nostro Istituto Geofisico terrà nella sala maggiore del D. I. M. M., auspice lo stesso, una conferenza sul tema: «La luce nel mare».

Il tema particolarmente interessante dell'audizione e la ben nota competenza del conferenziere certamente saranno ancora una volta ad affollare la sede di questo nostro fiorente sodalizio, tanto benemerito specie per questo suo ciclo di conferenze tecnico-marinare.

Le conferenze all'Associazione Medica

Venerdì 9 marzo alle ore 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIV seduta scientifica col seguente programma: 1) prof. G. Micolich: La terapia dell'ipertrofia della prostata secondo le moderne vedute; 2) dott. M. Novak: Calcolosi endoprostatica in ipertrofia della prostata; 3) dott. C. Lautieri: Calcoli secondari da sutura di seta migrata; 4) Casi clinici.

Le conferenze sanitarie

al Dopolavoro ferroviario

Questa sera alle 21, nella sala spettacoli, avrà luogo la prima conferenza di propaganda igenico-sanitaria, che apre il secondo turno di un ciclo indetto dalla sede triestina della Sanitaria «A. Mussolini» dell'Istituto di previdenza e credito delle Comunicazioni.

Il secondo turno s'inizia con una conferenza importantissima sia per il tema che verrà trattato, che per la competenza dell'oratore: «Impressioni di un medico sul problema della tubercolosi» tenuta dal chiarissimo dott. Battigelli. Accesso gratuito a tutti gli affiliati, ferrovieri e simpatizzanti.

Alla Scuola del Dopolavoro

Per questa sera alle 20 sono invitati a presentarsi tutti i dopolavoristi iscritti al secondo corso d'inglese e per domani alle 19.30 tutti quelli iscritti al corso di fisica (elettricità). Oggi alle 19.30 continuano le lezioni di storia dell'arte (arte cristiana e bizantina). Il Dopolavoro provinciale comunica inoltre che sono aperte presso la sede centrale (via Mazzini 32) le iscrizioni per il corso di caldaie a vapore in previsione dei relativi esami che si terranno nel prossimo maggio.

Decesso. Ha destato sincero cordoglio in quanti la conoscevano la morte della signora Pia Filippi, donna di nobile sentire, moglie e madre affettuosissima. Nata a Zara, figlia del patriota dalmata dott. Vincenzo Boschi, ella aveva trasfuso nelle figlie il suo ardente sentimento di amor patrio. Aveva fatto parte del Fascio Femminile di Fiume fin dalla fondazione. Al marito cav. Giuseppe Filippi, alle figlie e alle famiglie congiunte, esprimiamo le condoglianze più sentite.

GIUGNO TRIESTINO

La riduzione del 70 p. c.

dal 24 maggio all'8 agosto

In occasione delle manifestazioni del Giugno Triestino, il Ministero delle Comunicazioni ha concessa la riduzione del 70 per cento per l'andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per Trieste, nel periodo dal 24 maggio all'8 agosto.

La durata del soggiorno sarà di giorni cinque per i viaggiatori provenienti da distanze fino a 200 chilometri, di giorni 10 per quelli provenienti da distanze maggiori.

Il Comitato del Giugno Triestino apporrà il timbro, che renderà valido il biglietto per il ritorno, gratuitamente per i viaggiatori provenienti da distanze fino a 100 chilometri, verso il pagamento di lire 5 per quelli provenienti da distanze fra 101 e 200 chilometri, di lire 10 per quelli da oltre 200 chilometri.

I viaggiatori, muniti di biglietti con la riduzione del 70 per cento per Trieste, potranno fruire della stessa riduzione recandosi a Postumia.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 e 5 marzo 1934 - XII

Nati vivi	16
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	7

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

Si spera che la crisi sia superata

LUXOR, 5

Stamane è stato pubblicato il seguente bollettino medico sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta: Notte buona. Stato generale più sollevato. Si spera che la crisi sia superata. (Stefani).

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di S. Giovanni. Tutti i G. F. in sede presso il C. R. F. «Quis contra nos?», mercoledì 7 alle 20.30, in divisa completa. Non sono giustificate assenze.

Un altro record del "Bainsizza,,

nello scarico del carbone

Abbiamo già dato notizia come il porto di Genova, riuscendo nel gennaio scorso a scaricare dal piroscafo «Bainsizza» 10.150 tonn. di carbone con una celerità media di 385 tonn. all'ora, aveva battuto il record di celerità nello scarico fino allora detenuto dal porto di Rotterdam e come al successo avessero contribuito anche le caratteristiche tecniche del «Bainsizza», costruito dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico e dotato di particolari attrezzature che consentono di compiere celermente le operazioni di scarico. Risultò in seguito che i tempi minimi ottenuti a Genova erano stati raggiunti con lo stesso piroscafo anche nel porto di Venezia.

Abbiamo oggi notizia che nel porto di Napoli, in sole 23 ore e 45 minuti di effettivo lavoro, furono scaricate, sempre dal «Bainsizza», 10.001 tonn. di carbone, toccando così la media di 421 tonn. orarie. E' da notarsi inoltre che, mentre a Genova la media di 385 tonn. fu ottenuta con l'impiego di 5 elevatori della portata di 5 tonn. ciascuno i primi giorni e di 7 elevatori nei giorni successivi, nel porto di Napoli invece la media di 421 tonn. fu raggiunta con soli 4 scaricatori elettrici da 4 tonn ciascuno.

Quest'ultimo record, veramente eccezionale, fu ottenuto con impianti progettati e costruiti dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che si aggiudicarono l'importante costruzione in competizione con numerose ditte specializzate, sia nazionali che estere. Detti impianti, in esercizio fin dal settembre 1929, sono costituiti da 4 moderni ponti scaricatori elettrici della luce di 8.65 m. e 3.45 m., muniti di carrello-gru girevole e scorrevole sul piano delle briglie superiori, della portata di 4 tonn., con benna automatica da carbone e con argano di sollevamento di brevetto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La costruzione è dotata di tutti i dispositivi meccanici ed elettrici più perfezionati che garantiscono la migliore efficienza e la massima potenzialità di carico e scarico. I lusinghieri successi ottenuti sono da attribuirsi tanto alle alte velocità di manovra, quanto all'accurata costruzione di ogni apparecchio. Degni di rilievo sono l'applicazione dei comandi a distanza dei vari elettromeccanismi e la istituzione dell'albero elettrico per la traslazione dei ponti sul binario di scorrimento.

Analoghi scaricatori, anche di portate maggiori sono stati pure costruiti dalla stessa ditta per le attrezzature industriali dei porti di Savona, di Venezia e del Pireo.

La domenica dell'Opera Balilla

Anche domenica scorsa i reparti dell'Opera Balilla di Trieste hanno svolto un'intensa attività. Tutte le Legioni hanno impegnato i propri organizzati per effettuare gare sportive oppure escursioni o istruzione militare.

Così la 301.a Legione «Vallo Romano» ha organizzato per alcune dipendenti Centurie una gita al Monte Orsore, dopo aver fatto presenziare i reparti alla SS. Messa. La Legione «G. Oberdan» ha adunato domenica mattina per una visita di controllo la Centuria Moschettieri del Ginnasio «Dante», mentre gli Avanguardisti svolsero le prove per i brevetti atletici alla Casa rionale Balilla «Nordio». La Legione «F. Rismondo» ha inviato alcuni reparti Avanguardisti alla caserma della M.D.I.C.A.T. per la settimanale istruzione alle batterie.

La Casa Balilla di S. Giacomo ha visto in linea i propri Moschettieri per l'allenamento al gioco di palla rilanciata e per i brevetti atletici; così anche alla Casa Balilla di S. Luigi, la Legione «F. Beuzzar» effettuò un'adunata di controllo della Centuria del Liceo «Petrarca». Anche alla caserma del 23.o Reggimento artiglieria sono continuate domenica le esercitazioni degli Avanguardisti della Legione «Ivancich». La Legione «Boscarolli» effettuò con i propri reparti una gita, mentre altri disputarono i brevetti atletici alla Casa rionale Balilla Montebello.

La Legione Marinara ha inviato il reparto cannonieri all'esercitazione che domenicalmente si svolge alla caserma del 23.o Reggimento artiglieria, mentre le altre centurie marinare si adunarono alle Case Balilla Cittavecchia e Servola per gli allenamenti e per il conseguimento dei brevetti atletici.

Non meno intensa di attività fu per i gruppi femminili: difatti, alla Casa della Giovane Italiana si svolse intensamente l'istruzione tennistica, mentre altri reparti di Giovani e Piccole Italiane effettuarono passeggiate sull'altipiano.

Le Giovani Italiane a Fiume

Domenica prossima, 11 corr., la Fiduciaria Provinciale effettuerà con le Giovani Italiane una gita d'istruzione a Fiume. Le Giovani Italiane iscrittesi sono invitate ad una riunione in Sala Dante per venerdì 9 alle 18.

Le iscrizioni si chiudono giovedì prossimo 8 alle 20 e si fanno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane, dove si possono avere tutti gli schiarimenti in merito alla quota di partecipazione e al programma della gita.

Lezione dimostrativa per dirigenti

degli esercizi per l'anno XII

Domenica mattina nella palestra «N. Cobolli» si è iniziato alla presenza degli ufficiali, istruttori e direttori ginnico-sportivi rionali e comunali, il corso dimostrativo degli esercizi a corpo libero prescritti dall'Opera Balilla per l'Anno XII.

A questa dimostrazione era presente il presidente provinciale con il direttore ginnico-sportivo. Dopo la dimostrazione degli esercizi, alla presenza di 200 dirigenti presenti, vennero riuniti i 40 graduati istruttori per il concorso «Dux», i quali iniziarono lo svolgimento degli esercizi per diffonderli poi fra i camerati della Provincia. Alla dimostrazione seguì il rapporto per i direttori ginnici dei Comitato comunali.

I Volontari al raduno di Roma

Per l'ambito consenso del Capo del Governo, 10.000 cremisi di tutta l'Italia, dalle Alpi Giulie alle torride coste d'Africa, si raccoglieranno il 24 maggio attorno all'Ara di Cesare per celebrare il decimo anniversario della consegna della storica bandiera del volontarismo primo, dei Corpi Franchi del 1859, generosamente assegnata dal Duce all'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, quale suprema insegna.

Seguiranno l'atto di omaggio e di devozione al Duce, il saluto al Segretario del P. N. F. per riaffermargli la stretta solidarietà, esistente fino dal 1919, fra cremisi e Camicie nere d'Italia, e la visita alla Mostra della Rivoluzione.

Per superiore decisione, l'onore di scortare la gloriosa bandiera dalla Sede centrale, è stato riconosciuto ai 'labari della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e della Legione trentina: riconoscimento dell'alto valore morale del volontarismo irredento nella grande guerra. Ne consegue però che all'adunata attorno alle due insegne, dovranno trovarsi compatti i volontari delle due Regioni, con tutti i labari delle Sezioni, con in cuore il nome di tutti i Caduti.

Tutti i volontari giuliani devono quindi partecipare alla grande adunata, sfilare nella nuova Roma, in testa all'imponente corteo a significare il purissimo passato della Venezia Giulia e Dalmazia e l'unanime sua volontà di cooperazione per un futuro imperiale. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ha già aperto le iscrizioni per la partecipazione all'adunata, le quali già in sì breve tempo sono state così numerose da far prevedere che l'alto significato della manifestazione è stato interpretato in tutta la sua estensione.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, la cui sede nella Casa del Combattente, in via 24 Maggio 2, è aperta giornalmente dalle ore 18 alle 19.30, rivolge vivo appello a tutti i camerati, che ancora non lo avessero fatto, a voler dare la loro adesione preliminare di partecipazione all'adunata, sicura che non sarà certo la tenue spesa complessiva, fissata provvisoriamente in un massimo di lire 50, che si ha speranza di poter ancora sensibilmente ridurre, ostacolo all'affluenza totalitaria dei commilitoni. Invita comunque tutti indistintamente, di qualsiasi condizione economica, ad esprimere la volontà di partecipazione. Tutti i partecipanti devono essere muniti della nuova tessera sociale, per cui coloro che non avessero ancora provveduto al rinnovamento di essa, sono invitati a farlo con la massima sollecitudine. La segreteria della Compagnia Volontari, mentre è a disposizione, nell'ora stabilita, per dare tutti gli schiarimenti del caso, ai camerati che ne avessero bisogno, ricorda che al raduno possono prendere parte tutti gli appartenenti all'Associazione Volontari e cioè i volontari giuliani, tutti i volontari di guerra anche se appartenenti alle vecchie Province, i legionari fiumani ed i volontari libici.

Trattenimenti alla Società della Vela. Giovedì dalle 21, trattenimento danzante soci e invitati nella galleggiante sociale.

Il "Guf,, a Redipuglia

Domenica 11 marzo gli universitari fascisti triestini si recheranno in pellegrinaggio a Redipuglia, per rendere omaggio ai gloriosi morti della III Armata. Una corona d'alloro sarà deposta a nome di tutti i goliardi sulla tomba di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta.

Dopo avere reso omaggio ai Caduti per la Patria, gli universitari si recheranno a Gorizia, dove s'intratterranno, dopo aver consumata la colazione, sino a tardo pomeriggio. Si interverrà alla gita in berretto goliardico e camicia nera. La segreteria del «Guf» invita tutti gli iscritti a prenotarsi al più presto in sede (via Rossini 4) dalle 17.30 alle 19.30.

La segreteria amministrativa invita tutti coloro che hanno effettuato il pagamento del canone per l'anno XII, a ritirare la tessera.

La proiezione del film "Somalia,,

Per iniziativa della Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista, verrà proiettato domenica prossima, 11 marzo, a scopo di propaganda, il film sonoro «Somalia», girato durante la recente visita che S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, fece a questa Colonia.

Il film, che nei suoi quadri presenterà quella ch'è la nostra Colonia più lontana, nei suoi molteplici aspetti e nelle sue varie manifestazioni di vita, sarà accolto, senza dubbio, con entusiasmo e con favore da tutta la cittadinanza. Può essere di ottimo auspicio il successo ottenuto lo scorso anno dalla proiezione del film «Le Colonie italiane».

Chiusura del II Corso di nozioni coloniali

Si chiude oggi il II Corso di nozioni coloniali che la Sezione «Guf» dell'I. C. F., continuando con fervore l'opera di propaganda intrapresa, aperse lo scorso novembre, il corso che, grazie alla buona volontà degli insegnanti che si prestarono gentilmente a tenere le lezioni, si conchiuderà con le lezioni di diritto e geografia. Saranno allo stesso tempo comunicate tutte le modalità circa gli esami, i viaggi a premio e distribuiti altresì gli appunti. Pertanto gli iscritti sono pregati di non mancare a queste ultime lezioni.

Ritardato pagamento di tasse

per pubblici esercizi

ROMA, 5

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi ha comunicato agli interessati che il Ministero delle Finanze, in seguito al vivo interessamento della Presidenza della Federazione stessa, ha dato istruzioni alle Intendenze di finanza perchè sia ridotta al decimo la pena pecuniaria per il ritardato pagamento delle tasse di concessione governativa, sulle licenze di vendita di alcoolici e superalcoolici per il 1934, purchè il versamento della tassa e della penale ridotta venga effettuato non oltre il 15 corrente mese.

ASTERISCHI

La sede di Gerusalemme delle Assicurazioni Generali

Nell'Agenzia delle Assicurazioni Generali ai Volti di Chiozza, sulla fronte di via Carducci, è esposto un modello in legno del palazzo che la Compagnia si costruirà per la sua sede di Gerusalemme, su progetto dell'illustre architetto Marcello Piacentini, Accademico d'Italia. Il palazzo, che nelle sue strutture essenzialmente moderne accoglie motivi di tipo locale, sarà tutto costruito in pietra, con bugnati a faccia vista; ma il bel modello che vediamo qui esposto è accuratissima opera d'arte del legno, dovuta a uno dei nostri artefici più esperti, lo scultore ed intagliatore Vittorio Cova.

Tre architetti triestini giudicati da Angelo Mazzoni

Nell'ultimo numero della rivista *Sant'Elia*, l'illustre architetto Angelo Mazzoni, progettista di quasi tutte le nuove grandi stazioni delle Ferrovie dello Stato, pubblica un articolo su «tre interessanti architetti triestini» da lui conosciuti durante il suo soggiorno a Trieste. Il primo è Umberto Nordio, «architetto — egli dice — giunto per lungo esercizio professionale e per tradizione familiare (il padre fu architetto di chiara fama sul finire dell'Ottocento) a classificarsi fra i più nobili e più perfetti architetti italiani. Anch'egli ha abbandonato le vie tradizionali in alcune delle sue opere più recenti». Il Mazzoni analizza quindi brevemente tre opere di Umberto Nordio: la Stazione Marittima, in cui il tema gli sembra risolto «compiutamente e con fresca genialità, la Casa del Combattente, in cui il Nordio, meno essenziale e moderno, è pur sempre «pieno di equilibrio e maestro di forme architettoniche», e infine lo Stadio del Littorio, che gli pare «essenziale e costruttivo al massimo grado». Concludendo, il chiaro artista osserva che «i materiali moderni e le particolari destinazioni delle sue opere trovano l'animo di questo nostro grande architetto sempre pronto ad accogliere quei suggerimenti di grazia e di lirismo senza dei quali l'architettura moderna cadrebbe nel freddo geometrismo».

La seconda parte dell'articolo è dedicata agli architetti Meng e Lah, dei quali il Mazzoni descrive i progetti premiati all'ultima Interprovinciale del Sindacato: «opere dense di lirismo contenuto nell'equilibrio delle masse e nella distribuzione dei vani e dei piani». Del Lah nota che egli è abile decoratore e arredatore, e trova i suoi ambienti talmente armoniosi e quieti «da far desiderare di abitarci dentro, sicuri di trovarcisi bene». L'articolo è corredato di parecchie riproduzioni.

La Mostra di Maddalena Springer

Sabato prossimo, com'è stato brevemente accennato, si inaugurerà alla Permanente una Mostra personale della giovanissima pittrice signorina Maddalena Springer. Già da alcuni anni la signorina Springer è una delle più promettenti giovani forze delle nostre Mostre sindacali; ma questa è la prima volta che ella espone una sua numerosa collezione di dipinti, tale da poterne far apprezzare la personalità.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 24 febbraio alle 12 del 3 marzo: Difterite casi 6, scarlattina 4, febbre tifoidea 1, morbillo 47. Morti: febbre tifoidea.

Andiamo a vedere il ponte

C'è chi fa la grande marcia sportiva, e chi fa la piccola passeggiata igienica, e chi riduce volentieri anche questa, nelle mattine o nei pomeriggi della domenica, al termine modesto e vago: «un po' di moto». In quest'ultima categoria si reclutano coloro che prendono per mano i figlioli e vanno a vedere «i lavori del nuovo ponte». Il nuovo ponte è il cavalcavia ferroviario sulla strada di Barcola. Esso è tuttora in costruzione; ma già incominciano a delinearsi le robuste spalle di pietra che sosterranno le travate di ferro, e i possenti tiranti metallici, ancora rossi di minio, sono già pronti sul posto e puntano i loro angoli verso il cielo. E' dunque proprio il momento di andar a vedere i lavori; i bravi papà vi conducono i figlioli, e in certe ore della domenica c'è là tutto un capannello di gente col naso all'aria. Ma si sbaglierebbe chi credesse che l'emozione cercata sia tutta tecnica, tutta scientifica e comunque d'ordine pedagogico. No: quel piccolo crocchio se ne sta lì soprattutto nella attesa dell'emozione drammatica. Si tratta di veder passare i treni su rotaie «sospese nell'aria». Difatti, abbattute le opere di muratura che nascondevano alla vista la via ferrata, allontanato tutto quanto non era l'essenziale struttura di ferro, non solo si vedono i treni in moto profilarsi allo scoperto su rotaie libere, ma si ha anche l'illusione che a un certo punto essi attraversino l'aria su queste esigue rotaie. In verità ci sono, come prima, le possenti travate di ferro, sostenute, come prima, dalle robuste sottostrutture stradali; ma l'occhio ha il suo modo di pensare, e giudicava, prima, che i convogli ferroviari se ne andassero così sicuri perchè sopportati dalle pietre di rivestimento... e dai parapetti. Quindi l'emozione degli spettatori è grande per ogni treno che passa. Ecco esso avanza lentamente, a passo d'uomo, com'è prescritto quando ci sono importanti lavori stradali; e la pesante locomotiva pare davvero per un momento avventurarsi nell'aria, come il funambolo sulla corda tesa. Passa la locomotiva, passano i carrozzoni dei direttissimi, le lunghe vetture-letto, i bagagliai; passa tutto il convoglio. Non è successo nulla. Non può succedere.

Ma gli spettatori sono rimasti là col fiato sospeso, e ora tirano il fiato, e pensano che tali emozioni non si hanno nemmeno al cinematografo. La locomotiva fila verso la stazione, saggia e prudente; però si capisce che non è troppo il fatto suo quell'andatura da macchinone bonario. I suoi congegni stiracchiano il movimento con un'annoiata pigrizia; un «Auf!» d'impazienza sembra fiatare dalla gran pancia nera. Presto il nuovo ponte sarà costruito; i treni riprenderanno il loro ritmo di corsa; non si faranno battere facilmente dal tranvai nella tacita gara verso il tunnel e i viadotti di Barcola. Il papà domenicale e i figlioli non si distaccano dal loro posto; lo spettacolo è troppo attraente ed eccitante per non volerne la replica; aspettano pazientemente il passaggio d'un altro treno.

La pesca per i rifugi nelle Alpi Giulie

Una folla di alpinisti e di sciatori accorre seralmente all'Alpina delle Giulie e le ruote della fortuna girano incessantemente, largendo ogni sorta di doni ai fortunati giuocatori: vecchi scalatori di grandi montagne e di ghiacciai, arditi rocciatori delle Dolomiti, intrepidi sciatori, gente tutta, che ama abbeverare i polmoni d'aria libera, innamorati della montagna, dove tutto è purezza, sanità e forza. Eppure tutti si attardano lunghe ore vicino alle ruote, non per il desio di vincere uno dei tanti doni, che fanno bella mostra di sè nell'ampia sala dell'Alpina, ma sopratutto per portare il loro generoso aiuto al sodalizio, di cui conoscono i sacrifici per la costruzione e per la manutenzione dei rifugi.

Agli stessi è particolarmente noto che, come se non bastasse la furia degli elementi a danneggiare ogni anno i ricoveri delle Giulie, essi sono fatti oggetto assai spesso della malvagia delinquenza di piccoli uomini che divelgono porte e finestre, asportano masserizie, saccheggiano viveri e utensili; e quante volte qualcuno di loro, giunto al rifugio, dopo una lunga ascesa, ha trovato le porte forzate e dentro i segni del vandalico saccheggio. E l'Alpina deve impiegare somme cospicue per tenere in efficenza i suoi ricoveri non solo per ragioni di carattere turistico, ma anche per un alto dovere nazionale, perchè da alcuni anni le Giulie sono la meta preferita di numerosi alpinisti stranieri. Ma se anche il sacrificio è grande, esso è severamente e volonterosamente compiuto per il buon nome della Nazione sul suo estremo confine orientale.

La Fiera primaverile di Vienna

Dall'11 al 18 di questo mese ha luogo a Vienna la Fiera primaverile. Quest'anno a questa grande Fiera campionaria internazionale ci sarà una esposizione particolarmente ricca di prodotti e di merci, poichè non solo la produzione austriaca, ma pure lontani circoli economici dell'estero professano un fiducioso giudizio sulla situazione economica mondiale ed in ispecie sulle condizioni austriache. Il fatto che accanto agli altri 19 Stati esteri i quali sono rappresentati con le loro produzioni in ben 32 rami, tanto il Governo inglese quanto l'ungherese hanno deciso di partecipare alla Fiera viennese la prima volta con esposizioni speciali rappresentative della loro produzione nazionale, dimostra da parte dell'estero il vivo interessamento concernente lo sviluppo dell'economia austriaca. Onde smentire certe infondate notizie diffuse artatamente, si osserva che grazie alle energiche misure adottate dal Governo la vita cittadina ha ripreso nuovamente il suo aspetto normale e non ci sono quindi d'aspettarsi perturbamenti dell'ordine pubblico da qualunque parte fossero provocati. Si deve inoltre notare che durante i giorni agitati gli stranieri dimoranti a Vienna non hanno subito nessuna molestia nè corso alcun pericolo, cosicchè i visitatori possono contare su un soggiorno indisturbato e normale. Anche quest'anno i visitatori godono delle facilitazioni e delle riduzioni di viaggio sulle ferrovie austriache ed estere. L'organizzazione, ottima sotto ogni punto di vista, permette di predire che la Fiera di Vienna, vasto centro di attrazione del forestiero, non solo non sarà in alcun modo inferiore alle precedenti, ma che anzi le supererà.

Alla Congregazione di Carità. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore barone Ambrogio di Stefano Ralli, la Congregazione di Carità ha assegnato a una ragazza povera S. G., di illibati costumi, in procinto di contrarre matrimonio, una grazia dotale di lire 850 dai frutti della Fondazione dotalizia intestata al benemerito fondatore.

Le tariffe delle ostetriche

Il Sindacato provinciale fascista ostetriche ha stabilito nella seduta del Direttorio del 20 febbraio 1934-XII, le seguenti tariffe professionali da osservarsi da tutte le esercenti la libera professione, come segue: Categoria A lire 100; categoria B lire 200; categoria C lire 360. Tali tariffe s'intendono fino al decimo di puerperio e per le prime dodici ore di travaglio. Ore straordinarie e visite straordinarie vengono calcolate in lire 5, 10, 15, a seconda della categoria. Iniezioni: la tariffa per tale prestazione è stata fissata in lire 2, 3.50 e 5, a seconda della categoria. L'onorario deve essere liquidato entro il quindicesimo giorno dal parto. Le ostetriche sono invitate di attenersi strettamente alla presente tariffa.

Il grande ballo dei canottieri al Dopolavoro ferroviario. Come precedentemente annunciato, sabato prossimo nelle eleganti sale del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo il tradizionale annuale ballo dei canottieri. Si dice il ballo dei bianco-azzurri vogatori sia il trattenimento più elegante della stagione del D. F. E certamente quest'anno i canottieri non vorranno smentirsi. Si stanno preparando grandi cose e le sorprese saranno graditissime ed intonate all'ambiente. Per il ritiro degli inviti rivolgersi seralmente alla segreteria del Gruppo canottaggio, dalle 18.30 alle 20.

La bonifica in Istria

POLA, 5

Per intervento e domanda del presidente del Consorzio per la bonifica integrale dell'Arsa e quella della valle di Carpano, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fatto compiere due accurati sopraluoghi sul terreno particolarmente alle foci confluenti del fiume Arsa e del torrente Carpano nei Comuni di Albona e di Barbana.

In un terzo convegno a Roma, al quale hanno partecipato due ispettori superiori del Ministero dei LL. PP., l'ispettore regionale dell'agricoltura per le Venezie e il direttore del Consorzio bonifica dell'Arsa, incaricato del progetto per la valle di Carpano, si è concretato un progetto unico e complessivo di sistemazione idraulica per i terreni delle due valli che hanno il loro scolo naturale nel canale dell'Arsa e che non sono inclusi nel comprensorio che si scarica invece attraverso alla galleria nella Bocca di Fianona.

Il Governo fascista, attraverso i suoi organi centrali, continua così appoggiare un'opera grandiosa di risurrezione economica in Istria, a vantaggio particolarmente del Comune di Albona e anche di quelli di Barbana, Gimino e Pisino. Sarà un'opera che rivestirà carattere sociale per la zona mineraria e i suoi bravi e tecnici minatori. Il progetto esecutivo dovrà essere completato in breve tempo.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Costantino Doria lire 30, dal dott. Umberto Mestron lire 20, dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 25, da Ada e dott. Sergio Devescovi lire 20, dal prof. Lodovico Brunetti lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da G. Reddersen lire 25 pro Guardia Medica; da Querida e Remigio Grego lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); dal dott. Virgilio Cante lire 20 pro Ass. fascista per l'igiene; dal dott. Piero Veneziani lire 25 pro Asilo Principessa Jolanda; da Lucia Pizzarello ed Erberto Rode lire 25 pro C. R. Balilla fratelli Nordio; da Aronne Polacco lire 20 pro C. R. Balilla di Cittavecchia; dal dott. Giorgio Manni lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Giuseppe Santacroce lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Antonio Rocco lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Elvezia e dott. Giacomo Nadig lire 50 pro Soc. elvetica di soccorso; da Teresa ved. Pigatti lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Mater Admirabilis); dall'ing. Marcello Segrè lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Ettore e Margherita Nordio lire 30, da Maria e dott. Guido Freiberger lire 20, dal prof. Francesco Vissi lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dal dott. Gino Macchioro lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30, dall'avv. Paolo de Grisogono lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Remigio Bracci lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Bruno Ulcigrai lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Cabiglio lire 20 pro Ospedale Regina Elena (degenti poveri); dalla famiglia ing. Giuseppe Palese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Apollonia e cap. Francesco Viezzoli lire 25 pro Fondo Banelli; da Clemente Marin e famiglia lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Giani lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 25 pro Patronato neuropsichici; dal Consiglio Direttivo della Soc. Adriatica di Scienze Naturali lire 160, dal dott. Nello Finzi lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Morvay lire 20 pro Guardia Medica; da Andrea Vielmetti lire 20 pro Patronato scarcerati; dal personale della casa di cura Igea lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gemma e Davide Finzi lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Alberto Minas lire 30, da Giacomo ed Emma Seppilli lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 30 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Rodolfo Hirsch lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Mario Slavich lire 20 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Flegar lire 30 pro Congr. di Carità; dal rag. Carlo e dott. Renato Tesser lire 15 pro Scuola-Convitto allieve infermiere «Giulio Ascoli» e lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dal rag. Giuseppe e Gina Del Bianco (Udine) lire 50 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dai cognati gr. uff. dott. Ruggero ed Ines Ravasini lire 100, dai nipoti cav. uff. dott. Sergio e Lucio Ravasini lire 100, dai nipoti avv. Luigi Zegretti e Luigia Zegretti-Ravasini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Pia Filippi, dal marito Giuseppe lire 200, da Tullia e Giulio Piacentini lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Giuseppe ed Elvira Piacentini lire 50, da Carla e Ugo Mladineo lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Bruno e Irene Lugnani lire 25 pro P. N. F. di Opicina e lire 25 pro Asilo Speranza; da Paola ed Enrico Mulina lire 20 pro Guardia Medica; da Lina e rag. Angelo Luzzatto lire 20, da Maria e Ugo Moro lire 10, da Ersilia e cap. R. Alessio lire 25 pro Congr. di Carità; da Elda ed Edoardo Alessio lire 10 pro Croce Rossa; da Gemma e Piero Benciani lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da V. Clandi lire 15 pro Congr. di Carità; dall'ing. Mario Micali lire 50, da Maria Illich lire 25, da Biella-Bianchi lire 25, dal dott. ing. Umberto Macerata e consorte lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'ing. Giorgio Roberti, da Teresa e prof. Giovanni Pitacco (Francia) lire 15 pro Scuola Carniel (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Giovanni Maria Martinolich, da Alfredo Petelli lire 30 pro Guardia Medica; dai nipoti Iva ed Eustachio Tarabocchia lire 30 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Marco e Maria Martinolli lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dal personale dell'Agenzia lire 60 e dal gruppo lavoratori del porto di Lussinpiccolo lire 20 pro P. N. F. di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Olga Zorzoni, dal Provveditorio Alimentare S. A. lire 100, da Francesco Musich lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alba Toso Della Santa, dal dott. Mario D'Este lire 20, dalla famiglia Antonio Ciaravino lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Possetti, dalla famiglia Degrassi lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Irma Luzzatto, da Amalia e Giuseppe Ziffer lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marco Oriviсich, dal figlio Eduardo lire 25, da Francesco e Vittoria Fortunato lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

Per onorare la memoria di Arturo Porsch, da Enrico e Bice Liebman lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Romano Selva lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel triste 6 marzo, II anniversario della morte della loro adorata Maria Anna Foresti, dal marito Ugo lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai figli Guido e Carmelo lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In un triste anniversario, da Q. A. lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti).

Nel VI anniversario della morte (23 febbraio) della indimenticabile Tina Vidali, dal marito lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nell'VIII anniversario della morte del loro papà, da Gilda, Gigliola, Gea e Giulio lire 25 pro Ospizio marino di Valdoltra.

Per due tristi anniversari, da Antonietta Aprile lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Sbisà, dal Consorzio di Mutui prestiti fra addetti Macello lire 16 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Rismondo, da Fiorentù ed Agostini lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da Natalia Suvich Daurant lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dal Moto Club Trieste, somma raccolta durante il ballo sociale lire 60 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Lorenzo Trinchiero, da Lidia Umberto Noventa lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Dronghitti, da Romano e Olga Karis lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

L'elargizione pubbl. domenica u. s., per onorare la memoria di Irma Luzzatto, anzichè da Valeria Luzzatto leggasi: da Valeria Mussafia e sorelle.

L'obbligatorietà delle tasse e dei contributi alla R. Scuola secondaria di avviamento professionale

Per conoscenza dei genitori interessati, si comunica che la legge 22 aprile 1932, n. 490, stabilisce che la Scuola secondaria d'avviamento professionale è istituita «per impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età» (art. 1); che essa è, quindi, gratuita; ma che gli alunni devono versare un contributo fisso di lire 25 a titolo di rimborso per le spese di esercitazioni pratiche e di dattilografia (art. 27), più la tassa di educazione fisica di lire 15.80. Dal contributo non si può essere esonerati in nessun caso; dalla tassa di educazione fisica, invece, sono esenti: gli orfani di guerra o per la causa nazionale; i mutilati e invalidi di guerra o per la causa nazionale e i loro figli; gli alunni appartenenti a famiglia numerosa (10 figli nati vivi e vitali, ridotti a 7 per gli impiegati statali); i sudditi stranieri; i figli di famiglie residenti a Zara o in Dalmazia; gli alunni di disagiate condizioni economiche, che abbiano conseguito nello scrutinio finale il voto di 8/10 in condotta e la media di 7/10 nel profitto, con 8/10 in educazione fisica. In questi medesimi casi si è esonerati pure dalla tassa di diploma di licenza (lire 125) e dalla tassa di ammissione all'esame di integrazione per il passaggio alla IV classe inferiore dell'Istituto magistrale (lire 50). Il mancato o incompleto pagamento del contributo e delle tasse porta la conseguenza che la Scuola non può rilasciare nè pagelle, nè diploma, nè alcun certificato di studio o di frequenza.

Il ballo per gli studenti nautici. Sabato sera, come già annunciato, avrà luogo nelle eleganti sale del D. I. M. M., organizzato dallo stesso, il tradizionale ballo per gli studenti nautici, manifestazione per cui sempre vivo è l'interesse e la curiosità. Gli inviti per la serata cui sicuramente sarà ad arridere il più brillante successo sono in via di diramazione, coloro comunque che per disguido non li ricevessero sono pregati di richiederli alla segreteria del D. I. M. M. seralmente dalle 18 alle 20.

La ripresa dei trattenimenti al Gruppo alberghiero marittimo. Il Dopolavoro alberghiero marittimo riprende in pieno la sua attività e per domani terrà un trattenimento danzante dedicato al personale del «Conte Rosso». Alla festa, che avrà inizio alle 21, sono invitati tutti i soci e le loro famiglie. L'ingresso è libero verso presentazione della tessera.

Il ballo del Gruppo alimentazione al Ridotto. Sabato 10 marzo dalle 21.30 avrà luogo nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti il ballo del Gruppo alimentazione. Giochi, scherzi di cotillon e sorprese, figurano nel programma al quale è stata aggiunta ora una grande lotteria gastronomica.

Cronaca giudiziaria

Esemplari condanne a due mariuoli autori di una ventina di furti

(Tribunale Penale) L'attività ladresca svolta dai tali Ernesto Skabar di Giovanni e Bartolomeo Kurazier è stata davvero sorprendente, poichè in poco meno di un mese e cioè dai primi giorni dello scorso dicembre a quelli del gennaio 1934 furono ben venti i furti che i due tizi perpetrarono in danno di vari commercianti della città. Il sistema adottato dai due mariuoli era il seguente: preso di mira un negozio vi penetravano dalla lunetta sovrastante la porta d'ingresso dopo aver infranto il vetro con le necessarie cautele per non far rumore. Naturalmente, il ripetersi di questi furti non tardò ad attrarre l'attenzione dell'autorità di p. s., per cui in breve, dopo diligenti ed abili indagini i due mariuoli furono acciuffati e deferiti a giudizio.

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo, al quale hanno partecipato anche i numerosi danneggiati. Il P. M. ha chiesto nove anni e sei mesi per lo Skabar e sei anni per il Kurazier nonchè grosse multe. Il Tribunale, ritenuti gli imputati colpevoli di furto aggravato e continuato ha condannato: Skabar a sette anni di reclusione e 4500 lire di multa; Kurazier a quattro anni di reclusione e 2600 lire di multa. Allo Skabar è stata pure inflitta la libertà vigilata.

(Presidente cav. Sorich; giudici Nachich e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Savo per Skabar e avv. Svilicossi per Kurazier; cancelliere de Mircovich.

Le calze e la sottoveste dell'amica

(Tribunale Penale) La signorina Roma S., avendo bisogno di calze, se recò tempo addietro dalla sua amica Gisella D. per chiedergliene un paio. La Gisella, lieta di poter accontentare la S., si mise subito a rovistare nel suo guardaroba. Ma mentre stava cercando nei cassetti, qualcuno suonò alla porta. La D. lasciata sola l'amica, si recò a vedere chi fosse. Quando ritornò trovò la S. che, sceltasi da sè le calze, era sulle mosse per andarsene e se n'andò, difatti, poco dopo. Via l'amica, la D. nel rimettere a posto il guardaroba notò la sparizione di una sottoveste e di un paio di mutandine di seta con pizzi. Capì subito che a commettere il furto era stata la S., la quale, denunciata, è comparsa ieri davanti ai giudici della V sezione per buscarsi due mesi di reclusione e 400 lire di multa. Le sono stati però concessi i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Puecher; cancelliere Janni.

L'avventura della guardia campestre

(Tribunale Penale) Un giorno dell'ottobre scorso, la guardia campestre Giuseppe Sulcich incaricato di sorvegliare i vigneti della zona di S. Croce per impedire ai malintenzionati di rubare i grappoli d'uva che pendevano dalle viti, mentre faceva un giro di perlustrazione sorprese due giovani che stavano trasportando una «brenta» piena di uva. Il Sulcich fu pronto ad intimare il fermo ai due giovani, i quali però gli dichiararono che se si trovavano in quel luogo non era già per rubare: Avevano preso la via più breve per accorciare il cammino volendo raggiungere al più presto la costa. Durante il breve scambio di parole però uno dei giovani, Isidoro Sedmak, raccolta una pietra, la lanciò contro il Sulcich che riportò una ferita alla mano sinistra. Tanto il Sedmak che il suo compagno, Rodolfo Cossutta, furono denunciati per tentato furto. Il Sedmak venne pure accusato di lesione personale in danno del Sulcich. Al processo, svoltosi ieri alla quinta sezione, i due giovani riuscirono a cavarsela dall'accusa di tentato furto per il rotto della cuffia. Infatti, i giudici, date le prove vacillanti portate in discussione, ha ritenuto di assolverli per insufficienza di prove. Egual fortuna non è toccata però al Sedmak in merito all'imputazione di lesione personale, perchè il Tribunale, ritenuto provato il fatto, ha condannato l'imputato a tre anni di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Puecher; cancelliere Janni.

La vana fatica di un borsaiuolo

(Tribunale Penale) Giunta giorni or sono a Trieste dalla natia Verteneglio, Maria Doz in Codia, camminava per via Mazzini, quando ad un tratto un individuo nel passarle vicino, le diede uno strappo alle vesti. Sorpresa, la Doz si voltò per protestare contro i modi inurbani del sconosciuto, ma la sua sorpresa fu al colmo quando s'accorse che il tizio teneva tra le mani un portamonete che ella riconobbe per il proprio. Il mariuolo, vistosi scoperto, si affrettò a darsela a gambe dirigendosi verso piazza Goldoni, ma la Doz fermato un vigile urbano gli espose l'accaduto indicandogli nel contempo il fuggitivo, il quale, dopo un breve inseguimento fu raggiunto sulla Scala dei Giganti. Identificato per Pietro Fama, venne rinviato per direttissima a giudizio e ieri, alla quinta sezione s'è avuto il processo. Dei due anni e le 3000 lire di multa richiesti dal P. M., il Tribunale ha ritenuto di affibbiare al Fama un anno e sei mesi e 1500 lire di multa.

Presidente cav. U. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avvocati Paulis e Puecher; cancelliere Janni.

Mentre attraversa un passaggio a livello una bimba è investita dal treno

MONFALCONE, 5

La bimba settenne Renata Moimas fu Nicolò, abitante a Cave di Selz, mentre oggi attraversava il passaggio a livello di Ronchi dei Legionari, veniva urtata da un treno che in quel momento sopraggiungeva e atterrata. Venne tosto trasportata al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III ove il sanitario di turno le ha riscontrato commozione cerebrale e la frattura del parietale sinistro.

Dopo le prime cure la disgraziata bimba venne giudicata con prognosi riservata e accolta nel reparto chirurgico.

Per un colpo di mazza

Mentre era intento a lavorare a bordo del piroscafo «Italia» ormeggiato al porto Vittorio Emanuele III, il meccanico giorgio Bacchias, di 46 anni, abitante in via della Cattedrale n. 8, si è inferto inavvertitamente un colpo di mazza alla mano sinistra e si è prodotto una ferita contusa al dito mignolo. Abbandonato il lavoro, il Bacchias si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni necessarie, è stato dichiarato guaribile in due settimane.

Incidente durante una lezione di chimica

Studenti leggermente feriti

Riuniti intorno a un tavolo del gabinetto merceologico dell'Istituto tecnico commerciale di piazza Attilio Hortis, numerosi studenti assistevano ieri, poco prima delle 13, a un'interessante lezione di chimica analitica con dimostrazioni pratiche, quando un vaso di vetro contenente un apparecchio per la produzione di ossido di carbonio è improvvisamente scoppiato, così che le scheggie del vaso hanno investito alcuni degli studenti cagionando loro lesioni fortunatamente lievi. Il professore che impartiva la lezione e gli allievi rimasti illesi si sono dapprima prodigati intorno ai feriti e quindi, dalla farmacia Benussi, è stato chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario di turno dell'istituzione giunto sul posto ha riscontrato allo studente Riccardo Marcovich, di 20 anni, abitante in Gretta-Serbatoio, ferite di taglio al mento; a Luigi Mendes, di 18 anni, abitante in via della Guardia 42, ferite simili alla mano destra. Ferite di taglio ha pure riscontrato al diciottenne Raffaele Cossovel, abitante a S. Giovanni di Guardiella, alla fronte; a Giuseppe Ferri, di 20 anni, abitante in via Piccardi 50, all'avambraccio destro e alla fronte; al diciassettenne Luigi De Forza, abitante in Piazza Dalmazia 1, sopra la clavicola destra; a Luigi Orel, di 20 anni, abitante in via Machiavelli 2?, alla mano destra; a Mario Centis, di 21 anni, abitante in via Gregorutti 2, al mento e alle mani; al ventenne Umberto Cibin, all'orbita destra; a Pino Machne, di 20 anni, abitante in via Donadoni 1, al mento. Alcuni studenti, tra i quali Edoardo Lipizer, di 20 anni, abitante al n. 19 di via Madonna del Mare, Renato Laparini, di 21 anni, abitante in via Pauliana 6, e qualche altro già medicato dal sanitario della Guardia medica, sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove al Lipizer è stata riscontrata una ferita alla guancia destra e al Laparini ferite alla guancia sinistra. Tutti, salvo il Lipizer che se la caverà in una diecina di giorni, guariranno in una settimana.

Le strette di mano dolorose

Mentre era intento ieri a caricare delle balle di carta da un autocarro fermo presso un magazzino di via Ugo Polonio, il bracciante Alberto Vrabetz, abitante in via Cologna n. 16, è rimasto preso con la mano sinistra fra due grossi rotoli di carta in modo da riportare una ferita piuttosto grave all'annulare. Chiamata la Guardia medica, il Vrabetz è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio lo ha sottoposto alle medicazioni necessarie.

Comunicazioni sindacali

Riunione Comunità del Legno. La segreteria dell'Artigianato ricorda che questa sera alle 20 in via Diaz 6, III, avrà luogo la preavvisata riunione degli artigiani appartenenti alla Comunità del Legno. Nessuno deve mancare, data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 5

La film sulle manovre. Ieri, sotto gli auspici di questo Nucleo ufficiali in congedo, ha avuto luogo al Teatro Azzurro la proiezione del film sulle ultime grandi manovre. Alla proiezione ha assistito S. E. Pirzio-Biroli, comandante il Corpo d'Armata e il Comandante della Divisione Generale Scimeca, con i loro ufficiali d'ordinanza. Erano presenti oltre al capo Gruppo, tutti gli ufficiali in congedo, le organizzazioni giovanili e combattentistiche e i premilitari. Particolare entusiasmo ha suscitato l'apparizione sullo schermo di S. M. il Re e del Duce. La manifestazione si è chiusa alle 12.

Comitiva di studenti a Redipuglia. Ieri, una comitiva di studenti provenienti da Monselice, dopo avere visitato alcune località del Basso Isonzo, si sono recati al Cimitero militare di Redipuglia ove hanno reso dovuto omaggio alla memoria del Condottiero della Terza Armata e agli Invitti. Gli studenti, dopo il rito, proseguirono per Trieste.

Il ballo al Dopolavoro. Ieri sera al Dopolavoro comunale ha avuto luogo un trattenimento danzante che ottenne un bellissimo successo. La festa, sempre animatissima, si è protratta fino alle 24.

Notiziario sportivo

Il turno di gara della Triestina per le ulteriori modifiche della F.I.G.C.

ROMA, 5

La Presidenza della F. I. G. C., in considerazione del fatto che le società possono essere autorizzate a disputare gare di campionato il giorno 15 marzo, esaminati i ricorsi presentati da alcune società, pur confermando la data di termine del campionato di Divisione Nazionale fissata dal Direttorio federale nella sua riunione del 3 corrente per i motivi precisati nel comunicato stesso, allo scopo di evitare nel limite del possibile il danno derivante alle società dalla disputa in giorno feriale di alcuni importanti incontri, a modifica di quanto abbiamo pubblicato, ha stabilito quanto segue:

I giovedì nei quali verranno disputate le gare di campionato sono i seguenti: 29 marzo, 12 aprile e 26 aprile. Il turno del campionato pertanto sarà il seguente, tenuto conto degli spostamenti di alcune giornate di campionato (fra parentesi sono indicate le partite della Triestina):

11 marzo, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per l'ottava giornata (Palermo-Triestina);

18 marzo, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per la nona giornata (Triestina-Casale);

29 marzo, giovedì (semifestivo): si giuocheranno le gare in calendario per la 14.a giornata (Triestina-Lazio);

1.o aprile, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per la decima giornata (Milan-Triestina);

8 aprile, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per l'undicesima giornata (Triestina-Livorno);

12 aprile, giovedì: si giuocheranno le gare in calendario per la sedicesima giornata (Fiorentina-Triestina);

15 aprile, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per la dodicesima giornata (Torino-Triestina);

22 aprile, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per la tredicesima giornata (Padova-Triestina);

26 aprile, giovedì: si giuocheranno le gare in calendario per la diciassettesima giornata (Triestina-Alessandria);

29 aprile, domenica: si giuocheranno le gare in calendario per la quindicesima giornata (Brescia-Triestina). Con questa domenica avrà termine il campionato di Divisionale Nazionale A.

Il giorno 25 marzo, data nella quale il campionato è sospeso per la gara Italia-Grecia, che si giocherà a Milano, la Federazione autorizza l'anticipo di gare fissate in giorni feriali per quelle società che ne faranno richiesta non avendo giocatori impegnati nella squadra nazionali.

Lo Sci Club Tarvisio vince la Coppa Parovel

UDINE, 5

Con una partecipazione piuttosto esigua di concorrenti, si è disputata a Tarvisio la Coppa Parovel, ottimamente organizzata da quella solerte Associazione sportiva. Il successo ha arriso al forte pontebbano Dante Vuerich. Ecco la classifica ufficiale:

1) Vuerich Dante di Pontebba, che copre i 20 chilometri del percorso, con un dislivello di m. 500, in ore 1.15'34" quattro quinti; 2) Vuerich Luigi idem, in ore 1.17'33"⅗; 3) Kravagna Francesco di Tarvisio, in ore 1.18'50"⅕; 4) Vuerich Lino, idem in ore 1.20'24"; 5) Modesto Primus idem, in ore 1.28'2"; 6) De Lorenzi Giordano della Società Escursionisti Friulani di Udine; 7) Strohriegl Ottone di Tarvisio; 8) Mosetta Gerardo di Vipacco. Seguono altri in tempo massimo. La Coppa Parovel è stata assegnata allo Sci Club Tarvisio per merito dei primi quattro arrivati.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Filotecnica Milano

Dopo la meravigliosa ed avvincente partita con la «Roma», i valenti giocatoir bianco-azzurri si preparano per il grande incontro di domenica prossima con il veramente formidabile quintetto della «Filotecnica» di Milano. Entrambe squadre sono immuni di sconfitte, e tutte due hanno battuto i campioni d'Italia sul campo amico.

Congressi, feste e conveg

Società Ginnastica Oggi alle 18.30 danza allievi Domani alle 20.30 i filodrammatici del Dopolavoro C.R.D.A. recitano la commedia «L'onorevole Campodarsego».

Società Operaia Triestina. Domenica sciatoria. Sabato dalle 21 in poi ballo dello sport.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi 20 in sede, sezioni palla volo, allenamento. Alle 20.30 in sede sezione atletica allenamento. Domani alle 20 in sede trattenimento. Giovedì alle 19.30 in sede sezione atletica femminile: alle 20.45 sezione ginnastica maschile.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domenica dalle 20, trattenimento.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 20.30 concerto Benedetti, il concerto danze. Alle 19-20 biblioteca. 20.45 lezione esperanto. Sabato 10 ballo sociale con inviti speciali. lezione francese, sezione tennis stagione primaverile. Informazioni cancelleria dalle 21 (via Imbriani 6).

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi 15 alle 17 allenamento sezione femminile pallacanestro campo via Tor S. Piero.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi 20.30 seduta Direzione. Domenica sciatoria Sappada. Iscrizioni in sede, telefono 47-63.

Dopolavoro addetti al commercio. dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento nuova sede, via Crispi 7.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi in sede, escursionisti e sciatori. componenti sezioni pallavolo e pallastro. Domenica gita sciatoria a per gara dei valligiani.

Sezione G. U. F. dell' I. C. F. Questa chiusura corso cultura coloniale, dizione appunti e comunicazione esami.

G. A. R. S. Giovedì alle 20.30 con ne istruttori scuola di roccia. Do escursione sciatoria in Carnia.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle conferenza del presidente Loy-Beck «Wipa». Possono intervenire anche Sezione giovanile.

Associazione «XXX Ottobre». Do gita sciatoria Sappada. Informazioni zioni in sede. Domani inizio allen sezioni ginnastica maschile e atletica minile. Oggi pomeriggio allenamento canestro e palla volo.

U. S. Triestina. I e II squadra boys, in campo Montebello, oggi alle

S. C. «Olympia». Oggi alle 21 i ciclisti sede (via Lamarmora 26).

Sala Ridotto. Stasera ballo dalle in poi.

GENTE DI MARE. Situazione del d'imbarco per il 6 marzo (A. XII).

Navigazione Libera Triestina Sud rinai, 2 carbonai, 1 giovane coperta, grassatore, 2 fuochisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIV

I SANTI D'OGGI DI NOME ROM Vittorio, Vittorino, Marziano.

NASCITE (4 marzo 1934): Legittimi: Flaviana; Marini Mirella; Presiren Suppani Mirella; Simicich Sergio; Giuseppina; Samero Fulvio; Sartor nio; Macovez Marino; Azzellini Nic (5 marzo 1934): Legittimi: Cirielio Eli co Marcello, Messina Domenico; Ro ria. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Boschi in Filippi Pia Crivicich Marco a. 73; Kupfersin Gio 59; Viezzoli ved Kempf Francesca Höcke ved. Schmidt Francesca a. 6 lich ved. Türk Rosa a. 86; German G a. 59; Svab Giuseppe a. 32; Cividin pe a. 69.

ATRIMONI TRASCRITTI: Gerolini macellaio e Depangher Ida, casalinga; lan Riccardo, giardinere e Clima Am salinga; Bujatti Sergio, meccanico e Violetta, tipografa; Marzi Giusto, ca ratore e Linossi Paolina, casalinga; Mario, impiegato statale e Afri Mari linga; De Vetta Carlo, impiegato e feind Renata, casalinga; Franceschi rio, perito elettromeccanico e Serin privata.

CORRISPONDENZA APE

* *Attendere e sperare.* Proprio così fare, lei: attendere e sperare. Se vuol ne ad una buona figliola, aspetti il to propizio per sposarsela. E in qu padrino: lo ignori. Che importa se Lei deve sposare la ragazza e non drino! La sua fidanzata aspetterà si faccia una posizione tale da per il matrimonio. La mamma è d'acc si dimostra gentile: ha ottenuto tissimo. Nella vita bisogna acconte di andare d'accordo con quelli che stanno a cuore e trascurare gli poi siamo certi che ella saprà co far riconoscere la sua serietà anche drino ora ostile. Grazie per gli aug

Uno squadrista. Si rivolga diret alla Federazione del Fascio, piazza N. 1. — *Sangue bleu.* Non possiamo informazioni più dettagliate di quelle tenute nell'articolo.

Lux. Tutti i giornali quotidiani p no le quotazioni di Borsa ed i cam il resto lei troverà quanto cerca nel di Milano.

— *Triestina vanitosa?* La frase di penhauer dovrebbe andare benissimo sembra, dato il carattere delle nov il concetto che racchiude è veramen lo. Per quanto riguarda le due liri viateci, esse, nonostante rivelino, in tratto, buon gusto e disposizione, sembrano adatte per un concorso meno per quello di Venezia. Perciò sigliamo di mandarle. Ella dovrebbe gettare la sua fatica ad una cernita tuale che le permettesse di vagliare bandonare le forme di pura retorica il veramente bello e il veramente

vvenimenti della vita teatrale cittadina

dro Moissi in "Amleto,, al Teatro Verdi

In un vasto affresco rinascimen- una grandiosa sinfonia, trovia- «Amleto», sviluppati nello stile o, frenetico ed immaginario di are, i temi della vita e della Anche il mondo dell'«Amleto» è convulsamente dal caso, dal- dalla volontà cieca o dalla à degli uomini. Il bene e il iniquità e la giustizia, la retti- l'ipocrisia, l'odio e l'amore so- ati sullo stesso piano. I deboli gli eroi ed i pavidi sono ricom- dalla stessa moneta del destino ile e impassibile, dalla medesi- e della natura che governa e di- tti, senza predilezione, verso la Questo mondo contorto e spasi- dalle passioni incandescenti, ioni travolgenti e precipitanti, olontà indomabile e direi fatta », per l'oscuro impeto delle miche che agiscono e fermen- le creature shakespeariane, mi re molto spesso ad alcune figu- michelangiolesche della Cappel- o all'affresco dei dannati di gnorelli nella Cappella orvieta- ma del dolore del mondo, della mana, della perversità che cal- bontà, del vizio che trionfa cenza, dolore immanente, sen- zione e senza premio celeste, fine a se stesso, dolore che in are è divenuto fondamento di mo e che si trasfigura nella nella fantasia, è incarnato e to nel pensiero di Amleto ch'è, sa, il pensiero dello stesso eare. Questa incarnazione e me- del dolore e del rancore di verso il mondo è tra le cose più significative della tragedia ed è ti il punto centrale, l'essenza e da cui un attore può intuire maggio e arrivare alla sua mo- e perfetta o approssimativa. E tutto vorrei fare una premes- ndo che non v'ha possibilità di sione shakespeariana senza una cognizione delle fonti e della della tragedia, nè l'interprete arsi nel pensiero e nell'anima to se non è particolarmente do- llo scoprire per quali occulte zioni del sentimento e per quali della volontà di vivere, egli incamminarsi verso la rinunzia gazione del mondo. Origini bud- ha certamente il pensiero sha- iano e nella serena forza con oi eroi si preparano alla morte ntemplano, essi si mostrano di romana, come il diletto Orazio.

***

elementi sono serviti ad Ales- Moissi nella realizzazione del mleto» è facile dire. L'interpre- o ha sentito la tragedia ed il nista un po' fuori di quel clas- formalistico, di quella tradizio- ica secondo la quale l'espressio- ica e dialogica, l'impostazione attere obbedivano piuttosto a ivi estetici che a necessità atiche. Una scuola veristica, ola romantica, una scuola clas- quali furono legate interpreta- istri, ci diedero «Amleto» con cità di atteggiamenti. Ma, da nnio e più, il tema del teatro o si aggira su questo aforisma: izzare il classico, cioè renderlo coglierlo analiticamente, pas- ttraverso l'indagine del caratte- elle passioni, valutarlo alla luce itica contemporanea. «Moderni- der Klassiker» (non so se que- role sono di Rheinhardt) vuol che dare vita intima, togliere risalide delle forme tradizionali edia antica. Ieri sera abbiamo per molti aspetti, un «Amleto» icato, purificato, umanizzato, li- dalle scorie estetiche dell'eroe tipo, un Amleto intimo. Ma ritrovata umanità non basta al- gedia shakespeariana, nè alla a interpretazione del personag- essandro Moissi ci ha dato qual- più: lo spirito allucinato di che, in una mirabile e poetica fugge dalla realtà, dal mondo vono sua madre e suo zio, pec- incestuosi, e nel chiuso del suo n cui il cervello e il pensiero ve- tto l'orrore e giudicano con a volontà di vendetta, masche- roprio dolore nel delirio ironico, asmo mordente, triste nell'ila- re nella malinconia, così come dano Bruno quando Shakespea- condo che ritengono alcuni sto- lo conobbe fuggiasco a Londra pare si sia ispirato per raffigu- alche aspetto del carattere di Da questa fuga di Amleto, da sua evasione dal ragionare ed icare secondo il linguaggio de- uomini, mi pare nasca il prin- lla sua negazione della vita, del L'interprete ha mostrato ieri tratti suggestivi il gioco men- astuzia logica, l'effervescenza le del principe Amleto che, non far giustizia di tutta quella one e miseria umana, offende e ede con la simulazione della fol- quella follia, poeticamente bella ata, umanamente tragica e po- teatralmente superba per l'inven- l'originalità, nasce veramente nzia e la condanna di Amleto mondo. Già al primo atto vede il male che germina, ne- ni, mentre la natura (al con- di Leopardi che la condanna) è cantata e lodata perchè pura e E sempre nascosto nella sua sollecita Ofelia ad entrare in perchè non abbia a partorire disgraziati o perversi, perchè bia a patire l'insulto dell'uma- mleto rinnega il proprio amore a e rinunzia alla presente illu- licità perchè sa che l'amore è dolore e tutto ciò che lo ac- a e precede, vana illusione. alla scena con Ofelia alla scena itero coi becchini, il pensiero di cioè il pensiero di Shakespea- raccolto e fissato sulla morte, verità della vita, unica salvezza ore. «Essere o non essere»: è essere, è più nobile soffrire gli del destino, gl'insulti degli oppure è più giusto armarsi e ra contro le iniquità? E' mo- re! Ma, dice Amleto, non si fi- rchè nessuno sa quali sogni ci no nell'eterno sonno. Così la ci rende codardi.

prete, come si è visto ieri se- a, seguire questo tema fonda- questo grave, solenne, terri- ivo conduttore nel quale Amle- mente si eleva, si trasfigura. Come nell'orchestra, la sinfonia dapprima accenna lievemente il tema e alla fine lo riprende come risoluzione di tutto il concetto musicale e gli strumenti lo celebrano attraverso archi, ottoni, arpe, così nell'«Amleto», si celebra il tema della morte, dalla tragica, grottesca comicità dei due becchini alla meditazione di Amleto che vede la vanità dell'essere, e comprende che la finale livellazione dell'umanità e la sola giustizia è nella tomba. Pensate alla poesia di Leopardi sopra il ritratto sepolcrale di una bella donna ed avrete una chiara analogia tra Shakespeare e il nostro poeta sulla forza trasformatrice della morte. Prima dunque di finire fisicamente, di morire trafitto in duello con Laerte, Amleto compie spiritualmente la sua fine, e si estingue attraverso il giudizio negativo e disperato sul mondo.

***

Questa è la sua tragedia. Questa è la parte viva e palpitante del personaggio che Alessandro Moissi ci ha mostrato con la limpida trasparenza e la luminosa semplicità della sua arte.

Il dualismo che siamo abituati a vedere in Amleto tra la volontà dell'azione giusta e punitiva, e la contemplazione che porta il protagonista a considerare la grandezza del male e a meditare sul dolore del mondo e sulla colpa della madre non ci è apparso scenicamente nell'interpretazione di Alessandro Moissi. Egli si è attenuto visibilmente in una linea di concitata umanità, di calda passione talora venata di frizzante e sottile ironia, ed ha dato ragione a quella critica inglese e tedesca che vuole Amleto impetuoso e battagliero, aggressivo e giudicativo, l'Amleto che in definitiva ristabilisce e precisa con la sua azione punitiva, la rivendicazione della giustizia e della moralità offesa. Infatti, secondo la più recente e, sotto certi aspetti, giusta esegesi, Amleto sarebbe la tragedia dell'idealismo morale. Questo ideale umano frantumato e calpestato dalla regina e dal re, suscita in Amleto da una parte l'avversione e la malinconia e dall'altra l'improvvisa energia, le azioni impulsive, per ristabilire, coi fatti, con le parole e col combattimento, la moralità insultata. Perciò Alessandro Moissi ha circoscritto la parte riflessiva e direi speculativa del personaggio al soliloquio dell'essere e del non essere, e per tutto il resto della tragedia la malinconia e la fissità sono state date più dall'atmosfera che dalla recitazione.

Pure, in questa personificazione originale, caratteristica, quanta verità e profondità di palpitazione. Amleto è cuore e cervello, è astrazione e concretezza e ieri sera Alessandro Moissi è passato con colorita potenza di atteggiamenti, con interessante espressione mimica dall'impulso violento all'estasi dolorosa, dalla contemplazione della propria disfatta, alla violenta requisitoria, dalla pietà vestita di follia per Ofelia, al sarcasmo sulla morte di Polonio. Quale ricchezza e complessità di atteggiamenti e quale artistico rilievo per ognuno di essi. Le parole che l'interprete pronunciava con bella e armoniosa speditezza, con sicurezza di fraseggio e di accento, nascevano da una visione intellettuale chiara e da una consapevolezza profonda anche quando la complessità del periodo, la varietà delle immagini poetiche e delle similitudini disorientavano per qualche battuta l'attore che di colpo si è trovato a recitare in un testo nuovo. Infatti ieri sera «Amleto» è stato dato nella nuova versione di Raffaello Piccoli. Opera di raro valore filologico, di raffinata chiarezza e verità poetica, di inimitabile perizia nell'espressione poetica e nella struttura architettonica. Il Piccoli, che visse lungamente in Inghilterra ed ebbe feconda attività letteraria e artistica, morì prematuramente dopo aver dato nella nostra lingua la traduzione «della tragedia delle tragedie» e Alessandro Moissi ha scelto, con acuto discernimento il testo del Piccoli nel quale ha ravvisato la più viva aderenza anzi la più intima comunione, letterale e spirituale, con l'originale inglese.

***

«Amleto» è stato rappresentato ieri sera con grande dignità e nobiltà di arredi, di scenari, di vestiario e di luci. Sotto la direzione artistica di Alessandro Moissi e con la regìa di Nando Tamberlani la tragedia ha trovato la sua appropriata atmosfera, il suo stile, la sua compiuta espressione. Tutto è stato recitato con semplicità e limpidezza espressiva e il concertato delle voci si è armonizzato alla natura dei sentimenti, ai caratteri dei personaggi. Nando Tamberlani è un giovane colto, un artista di gusto, cultura e sensibilità, e ieri sera ha dato una simpatica prova del suo valore. Certo, la grande maturità e la genialità di un direttore come Alessandro Moissi hanno conferito a tutta l'interpretazione un'impronta di freschezza e di suggestione che erano date dalla misura, dall'equilibrio dei toni, dalla plastica della dizione e del gesto. Non si ha sempre il piacere di vedere la tragedia recitata da attori di bella rinomanza e di provata intelligenza come ieri sera. Ecco Wanda Capodaglio nella regale trepidazione materna, nell'austerità della regina Gertrude, sempre sensibile alla modulazione esatta del discorso scenico, ora tenera e carezzevole, ora drammaticamente concitata; ecco il re personificato da Pio Campa con sicura intuizione del carattere voluttuario e carnale, egoista e pavido. Il Campa ha detto il monologo con bella espressione e caldo vigore. Callisto Bertramo era Polonio, il genio dell'intrigo, della scaltrezza diplomatica, ed ha fatto di questo difficile e importante personaggio un carattere vivo, felicemente colorito, acutamente ravvivato. La follia di Ofelia (la parte è stata recitata integralmente) ha trovato nella giovane Maria Fabbri grazia delicata di atteggiamenti che hanno dato ancora più viva suggestione allo smarrimento del pensiero. La realizzazione di questa follia è difficile. Non la demenza di tipo clinico, ma una specie di smarrimento, di incoscienza nella quale il candore, l'innocenza, si palesano poeticamente, direi liricamente nella scomposta anima della fanciulla. Maria Fabbri ch'è molto intelligente e sa trovare mezzi semplici di espressione, ha mostrato con buon rilievo i moti contrastanti, le turbe ora ilari, ora angosciose del suo personaggio. E vorrei nominare tutti gli altri se l'elenco non fosse troppo lungo. Ma si deve ricordare la purezza espressiva della signorina Miranda Campa e il Tamberlani, e l'ottimo Torrini che ha dato accenti cavallereschi e caldi alla sua parte; e Nino Marchesini un nobile Orazio, e il Bruchi e lo Scepi.

Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti ha accolto tutta la tragedia e l'interpretazione di Moissi e dei suoi validi collaboratori con fervide manifestazioni di consenso. Dopo ogni atto Alessandro Moissi è stato evocato al proscenio da solo e poi con Wanda Capodaglio, con Pio Campa, col Bertramo e gli altri. Complessivamente si sono avute circa ventidue chiamate, ciò che significa un grande successo.

Stasera ultima recita con «Amleto».

V. T.

Alfredo Casella al Verdi

Il terzo concerto sinfonico

Procedono serrate le prove orchestrali per il terzo concerto sinfonico che Alfredo Casella dirigerà giovedì sera al Teatro Verdi. Artista battagliero, compositore d'indirizzo audacemente avanzato, il Casella si presenta al nostro pubblico con un programma contenente in prevalenza delle opere di prima audizione per la nostra città: alcuni vasti tratti della Donna serpente dello stesso Casella, le «superimpressioni» del Malipiero, il «Pacific» di Honegger, che rappresenta nello stile più baldanzoso il dinamismo meccanico del Novecento. La prima parte del concerto è riservata ai maestri antichi, con il primo concerto brandenburghese in fa maggiore di Sebastiano Bach e la mirabile sinfonia mozartiana in sol minore, n. 40.

Alfredo Casella, che a Trieste venne più volte come pianista, ritroverà certo il suo pubblico che l'accolse sempre con deferente simpatia e comprensione.

Al camerino del Teatro sono già in vendita i posti per questo terzo concerto.

Il Quartetto Kolisch

alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti ha scritturato per venerdì sera un altro valentissimo complesso, il Quartetto d'archi guidato dal violinista Rodolfo Kolisch. Esso eseguirà questo attraente programma: 1) Bela Bertok - Quartetto op. 3; 2) Beethoven - Op. 131 in do dies. min. (Adagio ma non troppo e molto espressivo; Allegro molto vivace; Allegro moderato; Andante ma non troppo e molto cantabile; Presto; Adagio quasi un poco andante); 3) Schubert - Op. 29 in la min. (Allegro ma non troppo; Andante; Minuetto (Allegro), Allegro moderato).

Il prossimo lunedì avrà luogo un'altra interessantissima audizione, che sarà sostenuta dal Quartetto vocale Kedross. I biglietti dei posti a sedere per entrambi i concerti sono in vendita da domani alla Biglietteria centrale.

Il pianista Alessandro Tamburlini

all'Ateneo musicale

La serie delle audizioni domenicali, organizzata con così chiaro criterio dal commissario del Sindacato interprovinciale dei musicisti, maestro Federico Bugamelli, si arricchisce con un concerto del valente pianista fiorentino Alessandro Tamburlini, che la prossima domenica eseguirà un poderoso programma nella sala dell'Ateneo musicale. Fino a oggi, a queste audizioni avevano preso parte solamente degli esecutori della nostra città; musicisti quasi tutti all'inizio della carriera, che offrirono al pubblico prove ottime della loro educazione musicale, spesso riuscendo a superare quel grado di consenso cui può ambire un esordiente. Con il prossimo concerto, invece, viene saggiata una nuova forma di attività musicale che potrà essere feconda di conseguenze; si tratta cioè di uno scambio d'esecutori fra due città, in questo caso fra Trieste e Firenze, dove suonerà il nostro Bruno Degrassi. Il pianista Tambulini gode una chiara fama; robusto musicista, egli ha spiegato dapprima una intensa attività in America, suonando sempre dei programmi attraenti e poderosi. Restituitosi in Patria, ha continuato a raccogliere caldi elogi dalla stampa e dai pubblici; ultimamente riportò un grandissimo successo a Milano. Il valente pianista, che è anche compositore — ha vinto anche con una sonata il «Premio Beethoven» istituito dalla Fondazione Mitre di Buenos Aires — suonerà molti brani di antichi autori italiani e varie composizioni moderne e modernissime.

L'opera a Pola

POLA, 5

La seconda della «Manon» di Puccini ha conseguito questa sera al Politeama Cescutti un nuovo fervido successo. La soprano Alida Vane e il tenore comm. Nino Piccaluga sono stati anche oggi i più festeggiati; essi furono applauditi anche a scena aperta nel secondo e terzo atto. Accanto a questi due magnifici artisti figurarono molto bene il Piazza e il Benussi, nonchè il Baldi, la Curiel e il Selva. L'orchestra sotto la guida del maestro cav. Piero Sbisà è stata magnifica per fusione e affiatamento. Dopo il preludio del terzo atto il pubblico l'ha applaudita calorosamente. Molto bene anche i cori. Dopo ogni atto si ebbero numerose chiamate. Assieme agli artisti dovette presentarsi al pubblico anche il maestro Sbisà, al quale si deve molto del successo dell'opera.

Domani sera ultima della «Lucia» in serata d'onore della protagonista soprano Maria Gentile. Mercoledì sera ultima di «Manon» e fine della stagione.

La varietà alla Fenice

Fra il vivo plauso degli spettatori hanno ieri debuttato, al Teatro Fenice, nella parte dedicata all'arte varia, gli eccezionali acrobati icariani antipodisti «Leon Kreme Family» che si sono esibiti in esercizi arditissimi e di bell'effetto artistico. Una scintillante nota di buonumore è poi portata da «Thaler e partner» coi loro dodici cani Fox Terrier nella scena comica «Gli allegri di un bar» ove gli eccezionali attori a quattro zampe fanno sfoggio di simpatico virtuosismo e di acuta intelligenza. Il divertente spettacolo, ieri tanto apprezzato, da oggi si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11,15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.20: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.15: Cronache del Regime. 20.30: Estratti musicali del mo. Daniele Napoletano, presentati da S. E. Marinetti, eseguiti da piccola orchestra d'archi. — 21: «Rompicollo», operetta in tre atti di Luigi Bonelli e Ferdinando Paolieri, musica di G. Pietri.

Il concerto Ranzato-Bossi

all'Istituto Fascista di Cultura

Il giovane violoncellista Attilio Ranzato e il maestro Renzo Bossi sostennero ieri sera nella sala del Littorio un concerto che l'uditorio accolse con molto favore. Il Ranzato s'ebbe subito con l'aria di Bach tutte le simpatie del pubblico; suonata finalmente nella sua tonalità originale di re maggiore, dopo le innumerevoli esecuzioni violinistiche in do sulla quarta corda, essa ebbe dall'esecutore una franca generosità del fraseggio, che lo addimostrò in possesso d'un archetto tranquillo, docile alla sfumatura, resistente nei suoni tenuti. Anche la mano sinistra è fortemente sviluppata, e non soffre di timidezza quando, come nel concerto boccheriniano, deve passeggiare allegramente per la tastiera, sostarvi con suoni acutissimi, destreggiarsi negli arpeggi rapidi; è un difficile concerto questo in si bemolle, ma il Ranzato l'ha reso difficilissimo aggiungendogli delle cadenze, tolte le quali, volentieri continueremo a riconoscergli il suo non comune patrimonio tecnico di violoncellista. Alla quale virtù corrisponde armoniosamente quella di sensibile, esuberante esecutore, che fraseggia con colore di canto, vibrante con ampio volume di suono.

Il programma conteneva anche alcune composizioni del maestro Renzo Bossi, che accompagnò efficacemente al pianoforte il violoncellista. I suoi tre canti debbono appartenere a tre periodi diversi; il primo è sicuramente un lavoro giovanile, il secondo mi pare più maturo, ed è anche più finemente concepito nella sua trasparente trattazione strumentale. Il terzo, come il successivo «Bianco e nero», sono evidentemente delle composizioni di fresca data, così per la tavolozza armonica vivace, che rompe i nessi del tradizionale romanticismo, come per la libera e inquieta movenza del ritmo e del periodo. Tutti i brani sono però frutto d'un nobile, elegante spirito musicale, cui l'uditorio fece lieta accoglienza. Peccato che il resto del concerto fosse tutto composto di trascrizioni; inoltre il pubblico si trovò disorientato per dei mutamenti praticati «ex abrupto» nel programma. Gratitudine provammo verso gli esecutori che vi tolsero il molesto ronzio del calabrone. Non ricordo più se al suo posto, o altrove, fu suonato il «tamburino arabo» di Virgilio Ranzato; molto viva ne fu la riproduzione; anche la «Danza del fuoco» tratta dal balletto del De Falla «L'amore stregone» fu eseguita con impeto eccellente. Gli esecutori furono vivamente applauditi al termine del programma, e concessero per bis due altri brani.

V. L.

Concerto al Dopolavoro impiegati e professionisti. Questa sera nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti (via Imbriani 6) si terrà l'atteso concerto del violinista prof. Virgilio Benes, il quale svolgerà un interessante programma. Dopo il concerto si danzerà.

Recite di filodrammatici

«Così è» (se vi pare) di L. Pirandello al Dopolavoro Ferroviario. Domani, mercoledì, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse», del Dopolavoro Ferroviario, interpreterà uno dei più difficili e astrusi lavori di Luigi Pirandello: «Così è (se vi pare)». E' la prima volta che questo ottimo complesso di dilettanti porta sulla scena un lavoro del grande commediografo italiano e per questo molta attesa c'è per vedere i filodrammatici impegnati in questa commedia, che come abbiamo detto, non è di facile interpretazione ed ha difficoltà grandissime per coloro che non sono adusati allo stile del Pirandello. L'istruttore Giulio Rolli ha curato in modo particolare questa recita e la sua perizia artistica, il suo giusto senso di distribuzione e la sua passione vivissima, saranno coefficienti di quel successo che si attende e porteranno la Filodrammatica a lui affidata a quote sempre più alte. Per i biglietti numerati e per i posti a sedere vigono le solite modalità.

«L'onorevole Campodarsego» alla Ginnastica. Domani alle 20.30, alla Società Ginnastica, la Compagnia filodrammatica dei C.R.D.A. rappresenterà l'annunciata brillante commedia «L'onorevole Campodarsego». Viva è l'attesa fra i soci per questa bella serata alla quale prendono parte valenti artisti cari al nostro pubblico.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo definitivo giorno: «Il sogno di Schönbrunn» con M. Eggerth. Domani: «Provincialina».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Moissi-Capodaglio. 20.45: «Amleto» di Shakespeare.

Cinematografi:

Rossetti 15.30: «Pranzo alle otto», grandioso, il raduno degli Assi Metro, e importante varietà. Prezzi: lire 1.50, 2.50, 3.50.

Nazionale. 16: «Prendimi con te», con Magda Schneider, e «I funerali di Re Alberto del Belgio». Prezzi lire 2 e 3.

Excelsior. 16: «Risveglio di un popolo», grandioso Paramount. L. 1, 1.50, 2. Imminente: «Potenza e gloria».

Fenice. 15.45: Succ. «Spiriti burloni» con M. Schneider, e nuova varietà. Prezzi: 1, 2, 3.

Eden. 16: «L'invisibile fronte» con il concorso della Marina tedesca. Grandioso dramma d'amore e di spionaggio con Trude von Molo. Prezzi popolari L. 1.

Italia. 16: «Il sogno di Schönbrunn», fascino, ricchezza, brio musica di Vienna, con M. Eggert e H. Thing. Ultimo giorno.

Regina. 16: Prima del Metrofilm «Notte al Cairo» con Ramon Novarro. Varietà, entusiasmo per «I due gitani» e per l'indiavolato Trio Silva.

Impero. 15.30: «Fra Diavolo» con Oliver Hardy e Stan Laurel, capolav. «Metro».

Reale. 16: «Pellegrinaggio», commovente romanzo d'amore con M. Nixon, parl. it.

Garibaldi. 16: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Grandioso. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Catene», il più bel film dell'anno 1934 con Norma Shearer e Frederich March. Parl. ital. Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «La figlia del fu Manciù» con A. May Wong. Parl. ital. L. 1.

Moderno. 15.30: «Madame Butterfly» con Silvia Sidney. Varietà, successo Pirolin.

Armonia. 15.30: «Risveglio», parlato con J. Gilbert, El Brendel. Scelto varietà.

Odeon. 15.30: «La disfatta delle amazzoni», parl. con Elissa Landi. Capol. Fox. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «Labbra traditrici» con L. Harvey e John Boles. Grandioso.

Royal. 15.30: «Non c'è amore più grande» con i fanciulli prodigio B. L. Graham e Dickie Moore. Grandioso, passionale. I L. 1, II 0.80, ragazzi 65.

Popolo. 15.30: «Madame X», potente dramma. Varietà: debutto del Duo Cerè.

Aurora. 16: «Ultima illusione», con Lil Dagover. Varietà: Duo Novello.

Belvedere. 16: «Barriere d'orgoglio» con G. O'Brien e M. O. Sullivan. I 1, II 0.80.

Centrale. 15.30: «Il sergente X» con Ivan Mosjoukine. Il 0.70.

Roma. 15.30: «Il coraggio della paura», «Match Carnera-Schaaf». Varietà. Ultimo giorno.

Azzurro (Viale XX Settembre 25). 15: «Fra Diavolo», parl. italiano. Topolino. Prezzi: I L. 1, II L. 0.60. Continuo successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dansant dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

La Borsa di Trieste

marzo	3	6	marzo	3	5
Rend. 3½%	88.75	88.90	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	93.85	94.—	Istria-Tr.	224.—	224.—
Obbl. Ven.	93.50	93.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.75	100.75	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	106.25	106.25	Meridion.	634.—	634.—
B.T.n. 1941	106.25	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	503.50	503.50	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	132.50	132.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	504.—	504.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 o.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin. Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem. Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem. Spal.	56.—	56.—
Comit	993.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	646.—	646.—	S. I. P.	30.75	32.25
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4290.-	4290.-	STEG	34.—	30.—
Ass. Ital.	565.—	570.—	Edison or.	722.—	727.—
Infortuni	2135.-	2160.-	Edison p.	510.—	510.—
Riun. A	2105.-	2105.-	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	2007½	2020.-	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicorta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	80.—
Cosulich	21.—	19.50	Terni	152.—	155.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.06; New York 11.60; Francia 76.47½; Svizzera 375.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5-3-34
Opere Pubbliche 5%	502.75	503.75
Cassa R. Milano 5%	503.25	504.75
Cassa R. Milano 6%	507.—	504.50
Monte Paschi 6%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	503.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	505.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.50	507.50
Cred. Navale 6.50%	507.—	507.—
Edison Em. 1931 6%	503.—	507.—
Emiliana 6%	502.50	504.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	501.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.58 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.16 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.25 D; 22.36 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, istriane, slave, tedesche, trentine, triestine, dintorni(ottime ragazze) attestati, referenze (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15. 1000 A

A. A. A. A. A. ABILE cucina, servizio tavola, cucire, lavare, rammendare, inamidare, forte, rispettosa, indole buona, paziente, amorosa bambini, attestati, referenze offresi servizio stabile oppure prestaservizi anche fuori (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, tutti lavori, robusta, presenza, attestati, miti pretese offresi stabile, eventualmente giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 65087 A

BAMBINAIA italiana, perfetta tedesco, pazientissima, lunghi attestati offresi. Indirizzare: Via Donadoni 14, IV, porta 13. 65053 A

CAMERIERA e cuoca friulana, con attestati offresi. Via Toro 12, II, Lenardon. 33921 A

CAMERIERA 40-enne seria, capacissima cucinare, ottimi certificati, disposta recarsi Milano, Napoli offresi. XX Settembre 32, pianoterra. 33893 A

CUOCA bravissima anche altri lavori casa offresi. Via Ruggero Manna 21. 33882 A

CUOCA media età, capace dolci e domestica capace tutto fare offronsi. Via Lazaro 1. 65080 A

CUOCO rosteccere capacissimo, cucina italiana, occuperebbesi ovunque. Via della Sorgente n. 5, porta 16. 33748 A

DONNA servizio e ragazza stabile con buoni attestati offronsi. Carpison 12, II p. 65095 A

DONNA prestaservizi ore da combinarsi offresi, Via Domenico Rossetti 28, quarto. 33902 A

DONNA prestaservizi capacissima offresi giornata, pure ore. Molinavento 36, Minca. 33903 A

DONNA perfetta cucina, servizio tavola, tutti lavori casa, con attestati offresi. Toro 12, V. portinaia. 65071 A

FRIULANA 20-enne, con attestati offresi domestica. Battisti 33. 65085 A

GERMANICA offresi per bambini mezza o tutta giornata. Cassetta 12760 A, Unione Pubblicità. 12760 A

ORFANA decaduta, ottimo carattere, offresi cucito, stirare (bambini), mitissimo, ore, giornata. Indirizzo Piccolo. 6764 A

PRESTASERVIZI ragazza brava, per tutto giorno anche per cucinare, con attestati offresi. Telefono 5927. 33890 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, tutto giorno offresi. Ginnastica 46, Libi. 65037 A

PRESTASERVIZI offresi. XXX Ottobre 5, p. 9 33923 A

PRESTASERVIZI donna istriana, di fiducia offresi ore da combinarsi. Mazzini 24, I p. 33925 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Udine 18, p. 9. 65084 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Enrico Toti n. 8, IV p. 33875 A

PRESTASERVIZI media età, pratica tutti lavori, offresi. Madonna del mare 16, portinaia. 3209 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, cucinare, tutta giornata, cercano coniugi soli. Scala Monticello 1, porta 11, dalle 13 alle 15. 33762 B

RAGAZZA buoni attestati, capace cucinare offresi. Via Ghega 15. 33930 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi tutto giorno. Via Milano 11. 65110 A

RAGAZZA brava, onesta offresi per lavoro qualsiasi. Via Ginnastica 46, II. 65107 A

RAGAZZA modesta offresi tutto fare. Via 30 ottobre 13, portinaia. 33887 A

RAGAZZA onesta offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Giulia 21. 33883 A

RAGAZZA 21-enne onesta, brava offresi per lavori casalinghi. Via della Guardia n. 29, Rupolo. 33904 A

RAGAZZA giovane, pratica tutti lavori offresi. Via Crispi 12, I. 33913 A

RAGAZZA onesta offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Udine n. 17, latteria caffè. 33922 A

RAGAZZA bella presenza offresi cameriera oppure tutto fare. Telefonare 47-14.

RAGAZZA friulana offresi. Via Ginnastica n. 44, interno porta 27. 65078 A

RAGAZZA offresi tutti lavori. Istituto 5, presso portinaia. 33911 A

RAGAZZA friulane due offronsi tutto fare. Via Gatteri 12, mezzanino. 33920 A



RAGAZZA friulana pratica tutti lavori offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 65081 A

RAGAZZE due, bella presenza, capaci tutto fare offronsi prestaservizi. Maurizio 9, Ricorbet. 65090 A

RAGAZZINA 16-enne cerca servizio come principiante. Rivolgersi via Brunner 4, III. 33938 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, prestaservizi, posti fiducia, governanti, istitutrici, vicemadri, altri impieghi Trieste, fuori (tutta Italia), colonie, estero, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, prestaservizi, persone fiducia (Trieste, fuori), segretarie, governanti, istitutrici bonnes altri posti fiducia per Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli Bari, Brindisi Lecce altre città (Sicilia alte paghe, partenze immediate). Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. CAMERIERA personale, bambinaie e ragazza tutto fare, disposte recarsi Milano, eventualmente Roma cercansi. Indirizzo Piccolo. 3830 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, principianti, cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 12757 B

A. CUOCA giovane. 180 mensili, cameriera, governante, ragazze due, disposte partire cercansi in giornata. Torrebianca 24. 33870 B

A. DOMESTICHE sappiano cucinare, alto mensile, Trieste, Roma, Napoli, Catania, cercansi. Goldoni 3. 65097 B

CAMERIERA perfetta cercasi prontamente. Richiedonsi ottime referenze. Indirizzo Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume 511 B

DOMESTICA con attestati, tutti lavori cercasi. Via Romagna 2, I. 65052 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 8-12 Settefontane 2, porta 7. 65058 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, capace cucina e lavori casa cercasi. Buno trattamento. Soltanto con attestati dalle 11-17 via Sanfrancesco 24, III, destra. 65057 B

DOMESTICA brava cucina cercasi. Via Commerciale 49, villa. 33908 B

DOMESTICHE due per Zara, altre Roma, Napoli, Sicilia, paghe 120, 140, cercansi, immediate partenze. Torrebianca 24. 12791 B

DONNA pratica tutto fare, con referenze cercasi. Gretta di sotto 185, Faro. 65045 B

GOVERNANTE tedesca, disposta recarsi estero cercasi. Indicare referenze, pretese. Cassetta 12590 B, Unione Pubblicità. 12590 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Fabio Severo 3, Stampalia. 33917 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via dell'Istria 148, ex Subietta. 33900 B

RAGAZZA slava, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 17 via Cologna 1. 33398 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ASSISTENTE levatrice cerca posti privati per ammalati, miti pretese, anche assistenze dopo i parti. Indirizzo Piccolo. 33933 C

AUTISTA meccanico II, 25-enne, cauzione, referenze, miti pretese, offresi. Deposito carboni, Ginnastica 19, tel. 50-64. 33901 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, miti pretese, offresi. Cassetta 12584 C, Unione Pubblicità. 12584 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, inglese, primarie referenze, offresi anche mezza giornata, ore. Cassetta 12755 C Unione Pubblicità. 12755 C

CORRISPONDENTE concetto, conoscenza veramente perfetta lingue tedesca (Reichsdeutsch), italiano, bene inglese, francese, studi, pratica estero (nazionalità italiana), lunga esperienza commerciale, veloce dattilografo, stenografo, referenze primordine, serissimo, offresi seria ditta. Disposto tabilirsi ovunque. Cassetta 12654 C Unione Pubblicità. 12654 C

DATTILOGRAFA brava, pratica ufficio, cassiera, miti pretese, offresi anche ore. Torricelli 8, I, destra. 33912 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 65079 C

GIARDINIERE provetto con trenta anni di servizio, offresi per qualsiasi lavoro in sforzature e in disegno con buone referenze per villa signorile oppure a giornata. Indirizzare cassetta 12764 C Unione Pubblicità. 12764 C

GIOVANE vedova bella presenza, bionda, offresi donna chiavi; disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 12766 C Unione Pubblicità. 12766 C

OTTIMO barbiere mezzo lavorante parrucchiere, offresi mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 33909 C

PORTINERIA o custodia villa, offronsi coniugi soli, colti, diverse lingue. Referenze. Cassetta 12772 C Unione Pubblicità. 12772 C

SIGNORA distinta, offresi cassiera, posto fiducia, cauzione 6000 vincolate. Offerte cassetta 12767 C Unione Pubblicità. 12767 C

STENODATTILOGRAFA velocissima, perfetto tedesco, buone cognizioni italiano, tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 12758 C Unione Pubblicità. 12758 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, lavorazione finissima, Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 12790 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. A. A. SARTA lunga pratica, esattissima, offresi pomeriggi, miti pretese. Settefontane 41, porta 8. 65106 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 12770 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi con diverse qualità di macchine. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3207 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Lavature, frangiature. Artisti 7. 65120 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 33939 CC

CAPPELLI ultimi modelli, riformature lire 6 in giornata. Piazza Goldoni 10. 33941 CC

CON stoffa clienti confeziona camicie signori su misura. De Rosa. Muratti 2. 126 CC

CONFEZIONANSI vestiti e mantelli ultima creazione. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 33891 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Specialità riformature. Corso Garibaldi 25. 65040 CC

CONFEZIONI da signora, elegantissime, lavorazione fina, ultimi modelli, eseguisconsi. Crispi 12, terzo. 12793 CC

CONFEZIONI da signora, elegantissime, lavorazione fina, ultimi modelli, eseguisconsi. Crispi 12, terzo. 12793 CC

COPERTAIA lavora piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 25, p. 5. 12789 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 33916 CC

MIGLIORI permanenti, tinture da lire 30 in poi. Corso Vitt. Em. 2, I. 64942 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 33799 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26 (attenzione! ventisei) prezzi inconfrontabili; stanze gesso 40. Presentarsi qualsiasi ora (anche domeniche). 00743 CC

PULITURA secco accuratissima, garanzia assoluta, vestiti; mantelli donna 7, uomo 10. Ricci 5. 33892 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli e tailleurs lire 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, Steindler. 65113 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 18, mantelli 35. Artisto, Malcanton 19, secondo. 65104 CC

SARTORIA Donda, confeziona vestiti, mantelli, taglia modelli carta con prova; assortimento figurini. Silvio Pellico 4. 129 CC

SOPRABITI, vestiti uomo, confezione, fodere 50. Lazzaro 7, p. 1. 33746 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 33881 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L 3.— D

A. PARRUCCHIERA capace onde acqua, ferro, cercasi. San Giacomo Monte n. 22.

APPRENDISTA cerca Salone Folie. XX Settembre 19. 65047 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Via Giulia 46. 65042 D

DATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia ottime referenze, cercasi. Offerte Cassetta 12776 D Unione Pubblicità. 12776 D

DIRIGENTE piccola industria, preferibilmente triestino pensionato, moralità assoluta, ineccepibile, cercasi. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Cassetta 12773 D

FATTORINO bicicletta propria cercasi. Offerte con pretese Cassetta 12748 D Unione Pubblicità. 12748 D

IMPIEGO redditizio, indipendente, offresi subito a giovane propria vettura, cauzione lire quattromila. Presentarsi personalmente Mariani, Fiume - Tiziano 30. 12763 D

LAVORANTE sarta uomo, Corso Garibaldi n. 4, Cavaliero. 65091 D

LAVORANTI camiciaie, soltanto pratiche cercansi prontamente. Mazzini 45, camiceria Grego. 33839 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Carducci 36, I. 12784 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, capaci, cercansi. Giorgi, Spiridione 1, II. 12778 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera, manicure mezza lavorante affidarle reparto. Indirizzo Piccolo. 12782 D

PERSONA fiducia con cauzione, per direzione filiale a Trieste, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12756 D Unione Pubblicità. 12756 D

RAGAZZO quattordicenne cerca barbiere. Via Farneto 34. 33885 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Colonna 15. 33894 D

SIGNORINA giovane per bambini, perfetta tedesco, italiano, cercasi. Vicolo degli Scaglioni 255 65105 D

SIGNORINA per ufficio (praticante) cercasi. Offerte Cassetta 12769 D Unione Pubblicità. 12769 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, distinta, disposta trasferirsi, cercasi per primaria pasticceria quale cassiera, paga 200 mensili, interessenze, vitto, alloggio. Offerte Cassetta 12768 D Unione Pubblicità. 12768 D

STENODATTILOGRAFO (a) tedesco, giovane, pratica ufficio, miti pretese, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 12748 D Unione Pubblicità 12748 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapoli, garconniere, per impiegati, ufficiali, funzionari, commercianti ecc., cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

STANZE due vuote, per lavoratorio, centro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 65073 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, comodità scapolo, garconnier, matrimoniali, altre dipendenti modeste, prezzi convenienti, affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittas distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65100 F

A. A. A. ELEGANTE semilibera 1-2 signori, con vitto, offre piccola distinta famiglia. Ginnastica 1, porta 9 B. 65061 F

A. A. CAMERETTA 1 o 2 persone affittasi. D'Azeglio 5, IV, porta 11. 65068 F

A. A. ELEGANTISSIMA soleggiata affittasi due distinti. Udine 2, portinaia. 3203 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distintissimo. Ruggero Manna 14, II, porta 8. 33918 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, terzo. 3206 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 65063 F

A. DISTINTA famiglia offre ottima pensione 1-2 persone, prezzo conveniente, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 65062 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, 100 mensili, affittasi. San Michele 26, II, 10. 3208 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 65049 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 65093 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 65056 F

CAMERA vuota eventuale comodo cucina affittasi. Geppa 16, porta 9. 65112 F

CAMERA mobiliata pulitissima, semilibera affittasi prontamente stabile. Crispi 15, IV. 12780 F

CAMERETTA, prezzo mite, affittasi a distinto. Gatteri 32, secondo, destra. 65102 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona sola. Artisti 3, terzo, destra. 65050 F

ELEGANTE, indipendente, affittasi distinto. Galatti 16, terzo, sinistra. 65036 F

ELEGANTISSIMA, poggiuolo, ingresso scale, affittasi anche provvisoriamente. Via Milano 27, secondo, porta 6. 64900 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi prontamente presso Stazione. Rittmeyer 13, porta 3 12788 F

MOBILIATA prezzo mite, ingresso libero affittasi. Rossini 26, latteria. 65098 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Mazzini 51, quarto. 65086 F

MOBILIATA 1-2 persone, massima pulizia eventualmente vitto. Piazza Cornelia Romana 1, II 3204 F

MOBILIATA matrimoniale, ampia, comfort finestre prospicenti Venti Settembre, cucina indipendente, volendo salotto affittasi a distinti. Rivolgersi Brunner 2, portinaia. 66043 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Piazza Goldoni dodici, II, sinistra. 65059 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, centro affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 33915 F

MOBILIATA due persone, volendo comodo cucina, altra ingresso libero affittansi. Caccia 8, terzo. 33927 F

MOBILIATA, pulitissima, affittasi impiegato, pensionato. Visitare mattina. Ireneo 3, porta 9. 65088 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 65076 F

MOBILIATA Stazione centrale affittasi distinto stabile, escluso donne. Geppa 2, porta 14. Visitare 12-15. 65072 F

MOBILIATA, pressi Università, affittasi prontamente. Salita Promontorio 8, pianoterra, porta 3. 00312 F

STANZA ingresso libero affittasi 1 o 2 persone. Via Ginnastica 13, quarto. 65115 F

STANZA mobiliata, davanti affittasi lire 70. Tor S. Piero 5, primo. Vitt. 33934 F

STANZA grande, comfort, uno, due letti, eventualmente vitto, cura vestiario affittasi. Ricci 1 B, porta 5. 000 F

STANZA mobiliata affittasi, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 33896 F

STANZA vuota, grande, cucina affittasi a una-due persone. Indirizzo Piccolo. 65075 F

STANZA vuota, centro, uso ufficio, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 65041 F

STANZA vuota affittasi. F. Venezian 14, terzo, porta 15 3205 F

STANZETTA bella, mobiliata affitta persona sola, signora, signorina stabile dabbene. Solitario 16, secondo, porta 18. 65099 F

VEDOVA civile prenderebbe a costo bambino assicurando massima sorveglianza e cure. Indirizzo Piccolo. 65074 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime novità. 33609 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani N. 4. 64387 G

CORSI collettivi accelerati per esami tutte materie ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, da professori specializzati. Retta mensile lire 50. Iscrizioni 16-18, Battisti 7, IV (Tuzzi). 3000 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 33876 G

DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Preparazione razionale esami ammissione scuole medie. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 33932 G

FRANCESE, lezioni, ripetizioni; metodo intuitivo, insegnasi miti condizioni. Scrivere Cassetta 12662 G, Unione Pubblicità. 12662 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Via Duca d'Aosta 12. 33389 G

INSEGNANTE conversazione corrispondenza inglese, cerco. Cassetta 12762 G Unione Pubblicità. 12762 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12744 G

MAESTRA madrelingua inglese, dà lezioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 33879 G

MAESTRA taglio, confezione insegna rapidamente, economicamente. Corsi diurni, serali, festivi. Ogni allieva riproduce esattamente qualsiasi figurino. Milano 14, II. 65123 G

SIGNORINA darebbe lezioni piano, sloveno e doposcuola bambini. Offerte Cassetta 12750 G Unione Pubblicità. 12750 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito; trattenersi denaro, pregasi consegnare documenti indirizzo Piccolo. 33839 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI moltissimi, tutti paraggi, disponibili subito o aprile, prezzi 60, 85, 90, 120 fino 200; grandi fino 7500. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTI soleggiati, 3 stanze camerino, camerino bagno, affittansi prontamente e primo luglio. Caffè Adriatico. 65095 I

A. A. QUARTIERE mobiliato, camera cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65116 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, pronta entrata, conveniente. Michelangelo N. 36; vicino al N. 28. 33926 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Zamboni 1, Mirti 7, Tesa 7, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12730 I

APPARTAMENTI soleggiati, 5-6 stanze, accessori, affittansi. Via Carducci 8. 33935 I

APPARTAMENTI soleggiati, 2 camere camerino cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittansi. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 33936 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3-4 stanze, accessori, affittansi prontamente e 30 giugno. Aleardi 6. 33937 I

APPARTAMENTI soleggiati, vicino alla Stazione Centrale, 4-5 stanze, bagno, garage. Rivolgersi via Udine 35. 65054 I

APPARTAMENTINO da due camere camerino, cucina, 1.o piano, interno, fianco Stazione Centrale, affittasi prontamente, 140 mensili. Altri da 2 e 4 stanze, stessa posizione, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Grumula 10 IV, sinistra; telef. 6032. 1000 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, senza comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, Pietà 5. 000 I

APPARTAMENTO signorile, tutto I piano, S. Nicolò 21, nove stanze, due ingressi, termosifone, affittasi 1.o luglio. 64722 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, pronta entrata, affittasi. Via Aleardi 7. 33880 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze più accessori, affittasi. Paduina 4; rivolgersi proprietario. 33884 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, Tiepolo 7, II piano, affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telef. 36-04. 33895 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, 3600, affittasi per 1.o aprile. Pietà 35, I piano. 65053 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi aprile. Via S. Lazzaro 11, terzo, dalle 11-16 12785 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altre tre camere, cucina affittansi prontamente Crispi 42. 12777 I

CAMERA cucina, affittasi prontamente, 110 mensili compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 65048 I

CASETTA tre luoghi, giardino, 140 mensili, 3 mesi anticipo con garanzia, affittasi. Via delle Linfe n. 38. 33789 I

QUARTIERE una sala, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Artisti 6. 33557 I

QUARTIERE mobiliato, matrimoniale pranzo cucina, affittasi. Crispi 5, p. 11. 33942 I

QUARTIERE in villa, 4 stanze, camerino con comfort, riscaldamento, affittasi. Informazioni XX Settembre 35, negozio. 65065 I

QUARTIERE stanza cameretta cucina, 160 mensili, affittasi pronto. Maiolica N. 12. 33919 I

QUARTIERE signorile soleggiato I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 12777 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 2 camere, camerino, camerino bagno con bagno, veranda, 200 mensili, paraggi S. Andrea, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65070 I

QUARTIERI due tre camere accessori, affittansi prontamente e 30 giugno prossimo. Rivolgersi Amministrazione via Bellini 13. 33905 I

QUARTIERI 4 e 2 stanze, bagno, in facciata, stanzino accessori, soleggiati, casa signorile, bellissimi. Rivolgersi ore 10.30-11.30 e 15-17 portiere Fabio Severo 28. 65118 I

QUARTIERI villa Scorcola, 4-2 stanze, bagno, accessori, giardino altro camera, cameretta, cucina affittansi. Lazzaro 11, portiere. 12786 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39 II. 33907 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze e bagno, cucina, cercasi prontamente. Cassetta 12731 L Unione Pubblicità. 12731 L

QUARTIERE quattro stanze, camerino bagno cercasi, paraggi Ponte Rosso. Indicare prezzo Cassetta 12761 L Unione Pubblicità. 12761 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, oppure camera, cucina, cercano urgenza giovani sposi soli. Telefonare 6904; ore 9-12 15-18. 65119 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO massaggi elettrici, nuovo, vendesi occasione. Molingrande 44, I sinistra. 33906 M

ASPIRATORE Electro Lux, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65092 M

BAGNO completo, ottimo stato, vera occasione, vendesi. Anastasio 12, I, porta mezzo. 33928 M

BOLLITORE gas con forno, vendesi. Via Rossetti 41, I. 65056 M

CALDAIE fabbricazione saponi, capacità 30-35 quintali, pressa carciofo, attrezzi adattissimi, vendo. Scrivere Cassetta 5189 M. Unione Pubblicità. 5189 M

DISCHI Boheme completa, pigiama donna, necessaire viaggio, altri oggetti, vendonsi. Viale Regina Elena 23, porta 2. Esclusi rivenditori. 33899 M

FONOGRAFO tromba, 20 dischi doppi, lire 90 vendesi. XX Settembre 70, portinaio. 65066 M

GHIACCIAIA viennese, quattro porte, vendesi. Galatti 18. 33900 M

MACCHINA Naumann, fama mondiale, altre Salmac, altre Singer usate. Ratealmente. Imbriani 12, Tuljak. 65109 M

MACCHINE cucito ricamo, rammendo Necchi, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12781 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 90 lire, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 12779 M

MACCHINA espresso nuova, occasione vendesi. Via Roma 17, I sinistra. 33940 M

OROLOGIO argento Schaffhausen, vendo 200, Corso Garibaldi 17 I, destra. 12783 M

RADIO americana, sei valvole, prezzo conveniente, vendesi. Pietà 29, p. 13. 00784 M

RADIO 4 valvole, 1 schermata, altoparlante, alimentatore «Radione», accumulatore, vendo 350 contrattabili. Via Udine 57, I. 33877 M

RADIO grammofono «Columbia» vendesi oppure scambiasi radio pagando differenza. Calz, Caffè Miramar. 33668 M

RADIO voce chiara, potente; altoparlante grande portabile ovunque, adatto trattoria, bar, caffè, giardino, terrazza, finestre, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64916 M

SPECCHIERE adatte sartoria, modisteria, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65094 M

SPECCHIO con cornice dorata, consolle e vetrine, vendonsi causa trasferimento. Affarone. Cereria 6. Marano. 3202 M

TAPPETO Argaman grandioso, blu elettrico, vendo occasione. Mazzini 46, I sinistra. 65069 M

TRAVATE ferro profilo 15 cent., lunghezza metri 6, trasmissioni pulegge, vendonsi, occasionissima. Via Corte 2. 3210 M

VOLPE bellissima, mantello, vendonsi. Machiavelli 12, II. 65122 M

VOLPI argentate bionde, pelliccia elegante, vendonsi occasione. Carducci 30. 65103 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO proiezioni, completo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33878 N

BETONIERA tipo recente, caricazione automatica e verricello, acquisterebbensi. Offerte Cassetta 12752 N. Unione Pubblicità. 12752 N

PORTONE cancello in ferro, un battente, compero. Commerciale 3, barbiere. 65046 N

RADIO marca «Radione» 2-3 valvole, cercasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 12753 N. Unione Pubblicità. 12753 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, stanze da letto e pranzo, liquidansi a prezzi di stima. Steiner, Geppa 15. 12601 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500! camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). 65067 NN

CAMERA e cucina, prezzo mite vendonsi. S. Maurizio 12, I destra. 65044 NN

LIQUIDAZIONE generale camere, cucine, camere pranzo, prezzi bassissimi. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 65103 NN

OCCASIONE ottomana, libreria modernissima, nuova; poltrona, vendonsi. Scuola Nuova 17. 33888 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANOFORTE tedesco 500 lire vendesi. Gatteri 18, porta 14. 65060 NN

SPOSI. Matrimoniale bellissima, armadio 6 cassetti, vendo. Udine 2, III, 15. 33924 NN

La Ditta **ANTONIO SARTORI di Thiene** partecipa con vivo cordoglio la morte del proprio rappresentante

P. GIULIO ANTONELL

avvenuta il giorno 3 corrente.

Confortato dall'affetto dei suoi cari e dalla Santa Religione, mane, alle ore 2.30, chiudeva la sua onesta esistenza, tutta dedita al culto della famiglia ed alla passione dell'onesto lavoro, l'anima eletta

ARTURO PORSCH

Con l'angoscia nel cuore, la moglie **ANNA nata CAFFIERI,** unitamente alla sorella suor **ALICE CAFFIERI** (assente), alle congiunte famiglie **PAOLATTI** e **ROSCONI,** ai nipoti, pronipoti, cugini e i parenti tutti, annunzia il decesso agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 6 corrente, ore 14.30.

Trieste, 5 marzo 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Domenica, 4 marzo, spirava serenamente

PIA FILIPPI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, il marito **GIUSEPPE,** le figlie **TULLIA, ROMILDA** ed **ALMA,** i generi, i nipoti e la cognata.

Trieste, 6 marzo 1934 - XII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Domenica 4 corrente, serenamente si spense

LEOPOLDO JACONCIG

chimico-farmacista

Per espresso desiderio dell'estinto, i desolati congiunti ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 6 marzo 1934 - XII.

Il Sindacato e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Gorizia partecipano il decesso dell'amato e stimato collega

Leopoldo Jaconcig

avvenuto a Gorizia il 4 corr.

Gorizia, 5 marzo 1934-XII.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringra sonalmente tutti quanti vollero che modo onorare la memoria stra adorata

ALBA

teniamo a porgere con questo nostri ringraziamenti. Ed un gr ciale vada al **dott. Mario Long Capitolo del Duomo** ed alla **Sup Nobile Collegio delle Dimesse.**

Capodistria, 5 marzo 1934-X

Le famiglie TOSO e DELLA

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 65089 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti pago prezzi massimi. Disimpegno Polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2, palazzo Salem. 65114 O

CAFFE' latteria avviatissima se vendesi 11.000 trattabili. Torre

INDUSTRIA camiceria clientela cedesi. Offerte Cassetta 12756 Pubblicità.

NEGOZIO commestibili, pane, erb desi. Lavoratori 13, Devidè.

NEGOZIO commestibili avviatiss desi subito causa altri impegni. zo Piccolo.

NEGOZIO barbiere centrico vend sione Indirizzo Piccolo.

SOCIO cercasi da venditore amb re, disponente automezzo. Rivolg setti 3, spaccio vini, ore 10-15.

TRATTORIA in buona posizione data, lavoro garantito, spese mi desi causa altri impegni. Prezzo ne. Dreos, Caffè Tommaso.

4000 cercansi solida garanzia, reese. Offerte Cassetta 12774 Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

GIOVANOTTO seria intraprendente desideroso intraprendere dignitosa carriera piazzista assume ottime condizioni fabbrica primaria. Possibile avvenire. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12765 P Unione Pubblicità. 12765 P

PIAZZISTA abile introdotto vendita tagli stoffe inglesi cercasi. Magazzino via Valdirivo 22. 65111 P

PIAZZISTI anche donne pratica vendita rateale, cercasi Grüner, via Scalinata 3. 65101 P

PIAZZISTI abili introdotti negozianti, privati, assumonsi per vendita articolo interessante piazze Trieste, Gorizia, Fiume, Pola. Scrivere tessera postale 209604, Padova. 5190 P

STABILIMENTO essenze liquori profumi cerca rappresentanti. Soave, Casella Postale 273, Torino. 5183 P

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola. Minimo

CASA due quartieri, 2 camere nesso orto, acqua, gas, luce, dirizzo Piccolo.

CASE nuove vendonsi, rendita nette, 420.000, 200.000. Etarè, Caff

CASETTA vicinanze tram acqu tagliate offerte Cassetta 12775 Pubblicità.

FONDO da vendere bellissima strada. Scoglietto 21.

PIAZZA Oberdan, angolo larg Maggio-Fabio Severo; magnific menti vendonsi, pronte consegn sti 2-3-4 stanze nonchè innumere sori; scopo investizione rendono per cento netto. Informazioni 84-19 Polacco, oppure sul posto.

VILLA signorile città, 3 alloggi, dino, comfort, vendesi. Indirizzo

VILLINO a Gradisca, con casett stode, garage, 2000 metri quadrat orto, pollaio, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Pensiero. Gradisca.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CITROEN guida interna piena efficienza vendesi prontamente. Garage Audax, Conti 1. 65082 Q

MOTO B. M. W. 200, quasi nuova, vendesi occasione. Bosco 33, officina. 12792 Q

MOTOCICLISTI, nuovi modelli 250-500 Guzzi sono arrivati. Esposti. Via Fabio Severo 14. 449 Q

501 due, una torpedo, una berlina, una torpedo 503 efficientissime, bollate, occasionissima vendo in giornata. Molingrande 16, trattoria. 12704 Q

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo

SIGNORINA trentenne, seria, bel za, povera conoscerebbe signor scopo matrimonio. Offerte serie 123456 U Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, grassi, pane, rione popolare, spese mitissime, vendesi. Caffè Venezia, Venti Settembre. 000 R

BUFFET avviatissimo, centrico, bene arredato, rimesso completamente a nuovo, forte lavoro, cedesi 30.000 causa altri impegni. Scrivere Cassetta 12555 R, Unione Pubblicità. 12555 R

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sbais miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza medica giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi prolungata), villa propria. Telefono bano 85-23.

OSTETRICA autorizzata accoglie casa. Via Crispi 50-I piano.

---

14 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

In camerino, mentre si toglieva il trucco e si rivestiva, ricordò che non aveva guardato al palco, verso lo sconosciuto amatore. Le tremavano le mani, per l'ansietà dell'attesa: forse l'avrebbe trovato all'uscita, paziente, timido e cortese? Ma come l'avrebbe conosciuto, se appena aveva visto un vestito nero e un fiore bianco? — Sciocca — pensò — lo riconoscerò dalla gardenia. Avrò anch'io il mazzo dei fiori posati sul braccio. — A questo punto sentì nuovamente una stretta al cuore. Il palcoscenico, si sa, dà una statura vantaggiosa. Il trucco la luce abbelliscono. Certamente sarebbe restato deluso, l'uomo dalle gardenie, che l'aveva vista bella, e non così piccola insulsa e sbiadita...

Il resto apparteneva all'incoscente. Ciò ch'era seguito poi, ricordava appena, come appena si ha nozione di ciò che diciamo e ci si dice durante l'ebbrezza che dà il vino. L'uomo era lì, paziente, timido e cortese. Balbettava, appena; ma lei non perciò riprese coraggio. Anzi, quando si ritrovò, sola, nella sua povera camera di affitto, non avrebbe saputo dire che viso avesse, quel signore così compito, che, giunto sulla porta di casa, appena aveva osato sfiorarle la mano con le labbra, dicendole finalmente il suo nome come un soffio:

— Permette? Ragionier Berti...

Ma il giorno seguì a una notte insonne. Si vestì bene, si fece quasi bella, incoscientemente, così come gli uccelli in amore si vestono di nuove piume smaglianti. Andò al convegno con una inquietudine deliziosa... E allora osò sollevare gli occhi su di lui.

Non era bello, no. Troppo magro, quasi uno scheletro. E occhi che non si riusciva a incontrarli, per un forte strabismo. Ma era così tenero, così ansioso di non spiacerle, che finì per piacerle. Del resto, alla bruttezza ci si abitua: non altrimenti si spiegano certi amori che alla prima sembrano impossibili. Ella sentì di essere innamorata: il primo amore, venuto un poco tardi, col profumo di un fiore. Non si rese conto che il ragionier Berti era tutt'altro che un Apollo; e ne fu anche gelosa. Per esser precisi bisogna aggiungere che egli, poveraccio, mentre non aveva occasione di suscitare gelosie, per una certa vanità amava lasciar credere che avventure galanti ne aveva avute e molte; e pur tiepidamente negando di averne allora, quella spina nel cuore amava di lasciargliela; ma era vanità, non cattiveria. Ella finì per avvedersene, e siccome era buona, continuò nel giuoco, dal quale egli fu preso: anche la gratitudine è amore.

La compagnia si era fermata a Verona per dieci giorni. Di lì sarebbe andata a Vicenza, Padova, Rovigo, Ferrara e Bologna. Egli assicurò che l'avrebbe raggiunta quasi tutte le sere. E così fu. Due mesi di felicità. Anch'egli era preso da quell'amore, che veniva a dar luce alla sua maturità quasi casta. Ah, come l'aveva lungamente sognato quell'amore. Forse perchè molti la possono desiderare tutte le sere, chi compie la conquista di un'attrice ha l'orgoglio che si sappia. Un mondo chiuso, sconosciuto e peccaminoso, quello del teatro. Vi si dicono parole sublimi, secondo la parte. Egli vi si era preparato da anni, senza mai osare una conclusione. E finalmente, nell'inconscio timore di evitare una dolorosa sconfitta, aveva scelto la meno bella, la più insignificante di tutta la compagnia. Forse non aveva trovato altre donne sulla sua strada, se non quelle di strada. Poi l'esperienza gli aveva insegnato che le donne brutte non hanno esitazioni, perchè sanno di non poter contare sui ritorni e sull'insistenza. Quel successo gli aveva trasmesso una dolce euforia e si era presto innamorato della sua avventura. Però, allorchè volle concludere il possesso, trovò una resistenza ferma e inattesa. — E' casta — pensò. — E il suo orgoglio crebbe, pensando che l'avrebbe avuta per primo.

E giunse alfine il giorno in cui l'attrice non potè ragionevolmente rifiutarsi.

Ella, poverina, non pensava di averlo avviato a quella convinzione, la resistenza era dovuta al triste ricordo del passato, che non avrebbe voluto rinnovare; e solamente al punto di darsi, dalle parole pazze e convulse che le diceva, capì l'illusione dell'amante. E poichè egli volle che il suo trionfo fosse proclamato, allorchè, con voce rauca, le domandò conferma, ella perdutamente mentì, e si credette perduta.

Allorchè il ragionier Berti, felice di quella menzogna, cui credeva, imbaldanzito dall'orgoglio, la stordì col suo impeto amoroso, ella non capì più nulla; e se lo trovò poi inginocchiato innanzi, che l'accarezzava con un mugolio smarrito:

— Perdonami... perdonami...

Il seguito del romanzo di Mila Milli ripete la conclusione di tutti i romanzi veri: non stanchezza, forse, nè cattiveria; ma la vita che disgiunge e allontana. Un po' alla volta, anche del ragionier Berti era avvenuto così. Però in entrambi restò il ricordo soave di quell'amore gentile, fiorito con un mazzo di gardenie. Ella fu poi amica di molti altri, per necessità o per convenienza; ma senza gioia; e nel ragionier Berti restò il ricordo nostalgico di una vittoria. Entrato nell'orbita del cavalier Belmonte, fece strada; ma il danaro non gli consentì che comperare. Allora, un poco per volta, lo prese l'innocua mania di figurare come in quel primo amore. Aveva un carattere duro; ma non c'è uomo senza debolezza alcuna.

Era passato qualche anno. Ella aveva incontrato capitan Ricò, il quale se l'era presa con sè, sembrandole capace di subire senza ribellione le sue angherie. Mila Milli seppe ben presto che amministratore del giornale era il ragionier Berti; ma aveva sempre evitato di incontrarlo per una duplice bontà. Poi, capitan Ricò la teneva in uno stato di schiavitù da allontanarle qualsiasi occasione. Or ecco, le cose erano precipitate: l'intervento di Tuttabionda, così decisivo, l'aveva messa innanzi al vecchio amante.

Si era sentita smarrita, ma non c'era via di scampo.

Dovette, povera donna, mentirgli ancora, e raccontare, appena modificata dalla conoscenza dell'altro, una storia pietosa. Sì, dopo... Dopo di lui, insomma, che era stato il primo amore, non aveva «conosciuto» altri uomini. Capitan Ricò l'aveva lusingata. Non si cede che innanzi a un grande amore o a una grande necessità. Oh, no... non per denaro, mai... Una posizione legale, onesta... Il matrimonio, insomma. Se aveva ceduto, lo aveva fatto come si dà (per modo di dire) come si dà un anticipo sulla buona fede.

(Continua)